

Supplemento Telematico RadioRivista



Tribunale di Milano
Prat. n. 99 del 20/2/07

Dicembre 2007

Anno I, n. 0



10° Anniversario
MDXC

Pubblicazione Sperimentale (C.D.N. 7/4/07)



In questo numero:

- **Missione Esperia**
- **HST 2008**
- **Long boom Yagi "portatili"**



In questo numero:

Editoriale.....pag. 1

Associtativepag. 7

Protezione Civile.....pag. 20

Remember.....pag. 27

Rubrica HFpag. 29

Rubrica VHF.....pag. 34

Tecnici.....pag. 39

Ricordipag. 44

Direttore Responsabile:

Nicola Sanna, I0SNY

Vice Direttore:

Alberto Martini, IZ0FMA

Comitato di Redazione:

Luigi Belvederi, I4AWX
 Francesco Melloni, I2MUH
 Mauro Pregliasco, I1JQJ

Web Master:

Andrea Panati, IK1PMR

Segreteria di Redazione:

Debora Massaro Mazzer
 Stefania Sparaciarì

**Direzione, Redazione,
 Amministrazione**

Via Scarlatti, 31
 20124 Milano
 Tel./Fax. 02/6692894
 E-mail: str@ari.it

Chi ha paura della verità?



NON VOGLIO anticipare i contenuti del mio Editoriale di RR di dicembre che uscirà a giorni, e che ripercorre in modo puntuale tutto quanto accaduto in questi ultimi mesi. Vorrei unicamente sottolineare come gli esiti dell'incontro in Prefettura a Milano di venerdì 16 scorso, a tutti ormai noti, rappresentino senza ombra di dubbio il punto di partenza di un cammino talmente semplice e ovvio che non può che chiamarsi in un modo solo: CHIAREZZA, UNA VOLTA PER TUTTE!

Alla luce di questo, tutti i componenti del Direttivo e del Collegio Sindacale hanno sottoscritto l'impegno di:

- 1) sottoporre al vaglio del Tribunale di Milano quei bilanci che i Comitati Regionali, con un voto dichiaratamente "politico", non hanno voluto nemmeno prendere in considerazione;
- 2) votare un nuovo Statuto che assegni, senza mezzi termini ed in assoluta trasparenza, la rappresentatività ed il potere di condurre l'Associazione a chi ne è il solo ed il vero titolare, e cioè i SOCI TUTTI.

Il primo punto corrisponde ad un preciso dovere degli amministratori, posto che la "reiezione a scatola chiusa" dei bilanci ha, di fatto, causato uno stallo di molte attività che l'Associazione stava proficuamente portando avanti su mandato ricevuto dalla base sociale.

Il secondo punto corrisponde alla precisa necessità di decidere quale tipo di associazione vogliamo essere, e questo, tra gli altri, è proprio uno dei principali argomenti che discuteremo nel prossimo Editoriale di dicembre.

A distanza solo di poche ore da queste decisioni, che fanno onore al senso di responsabilità di chi le ha prese, e che, ripeto, sono state sottoscritte all'unanimità da tutti i dirigenti dell'Associazione, ecco immediata la reazione.

Alcuni hanno addirittura preannunciato impugnativa avanti la Magistratura.

Altri (tra i quali alcune persone che pure avevano sottoscritto i documenti) si sono impegnati in sottili "distinguo", o sostenendo tesi giuridicamente infondate, o richiedendo interventi di organi associativi che non hanno veste o competenza statutaria per farlo.

Il tutto, per alcuni, con l'evidente fine di cercare di bloccare un percorso di verità e di chiarezza.

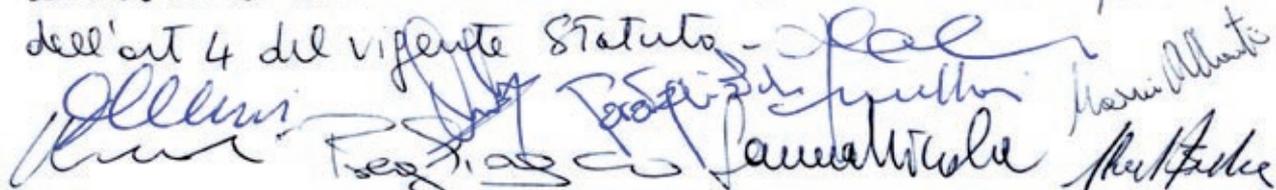
- Ma allora i semplici soci -tra i quali mi metto per primo- si chiedono:
- C'è forse qualcuno che ha paura della verità?
 - C'è forse qualcuno che ha paura della chiarezza?
 - C'è forse qualcuno che preferisce ad una Associazione chiara, limpida, lineare e pulita una Associazione ingessata e divorata dai dubbi?
 - C'è qualcuno che prospera nella confusione?

Se c'è qualcuno, si faccia pure avanti, e dica nome e cognome.

I soci non temono né la verità né la chiarezza, e soprattutto rivendicano il loro ruolo di veri titolari dell'Associazione, al di sopra dei giochi della politica.

Luigi Belvederi, I4AWX

Oggi 16/11/07 alle ore 17 si sono riuniti presso la Prefettura di Milano, con la presenza di S.E. il Prefetto di Milano DR. Lombardi e del Capo gabinetto DR. Saccone, i sottoscritti componenti del CDN e del CDS nella loro totalità. Ad esito delle indicazioni ricevute da S.E. il Prefetto, ~~ed in esito del~~ ~~risultato della~~ ~~delibera~~, letto l'art 27 u.c. dello Statuto, ove è prevista la fattispecie concreta secondo la quale la mancanza di più di due consiglieri comporta il ricorso alle elezioni, e considerata l'oggettiva impossibilità tecnica, sia temporale (le stesse collimerebbero da un punto di vista elettorale con la naturale scadenza del mandato dell'intero CDN) si ~~delibera~~ delibera all'unanimità di indire il referendum elettorale per l'intero ~~del~~ Consiglio e Collegio Sindacale, garantendo nel frattempo l'ordinaria amministrazione. I sottoscritti altresì concordano che unitamente ~~alle~~ ~~scade~~ al rinnovo del CDN e CDS come sopra, venga altresì sottoposta all'approvazione dei Soci la proposta di nuovo Statuto elaborato dalla relativa Commissione, nonché dell'art 4 del vigente Statuto.



 Allini, Reggiani, Prof. Di Giulio, Lauri, ~~Alfieri~~

Delibera del CDN del 16/11/07 -

Essendo presenti i sottoscritti Consiglieri, sia regolarmente in carica, sia dimissionari ma in carica per l'ordinaria amministrazione, si delibera sul seguente

ORDINE

1) Approvazione elenco Soci fino a RR 10/2007

Vengono approvati gli elenchi, salvo esame delle posizioni individuali oggetto di opposizione, che verranno esaminate successivamente -

2) Sezioni Montegrappa e Alto Casio

Si prende atto della costituzione delle Sezioni suddette

3) Bilancio 2006 e Previsione 2007 - Note Spese di un Consigliere.

Si delibera di incaricare l'Av. Maurizio Del Bene del Foro di Foggia di adire l'Autorità giudiziaria competente al fine di accertare tramite le opportune azioni legali, la correttezza del bilancio 2006, di previsione 2007, nonché delle note spese di un Consigliere, sulle quali sono insorte contestazioni -

4) Cassiere

Si conferma che il Cassiere con tutti i più ampi poteri di firma, in particolare per il c/c postale, sia il Prof. Nicola Sanna (si precisa che il c/c postale è quello intestato all'API - Ass. Radioamatori Italiani)

Il Presidente

Il Segretario (amministrativo)

Mari  

Lettera aperta al miei colleghi Soci dell'A.R.I. di Pietro Marino, IT9ZGY

LE PROBLEMATICHE che sono sorte ultimamente nella nostra Associazione hanno disorientato Comitati Regionali, Sezioni e Soci. Per questo motivo mi permetto immodestamente d'intervenire, sia perché mi posso considerare la memoria storica dell'ARI e sia per l'esperienza associativa e dirigenziale acquisita in oltre 11 lustri ed infine per dare un po' di luce a chi brancola nel buio. Ci sono stati pareri discordanti, da parte degli attuali Organi dell'ARI, sull'applicazione o meno di alcune norme del Codice Civile e queste contrapposizioni hanno ingenerato alterchi, ripicche e perfino minacce di adire le vie legali. Inopportuno è stato l'invio ai Comitati Regionali ed alle Sezioni, da parte della Segreteria Generale, della nota sindacale del 16 scorso (ormai superata dagli eventi) che ha prodotto più confusione che chiarezza. In particolare, mi riferisco agli ultimi due capoversi della predetta nota che vi trascrivo integralmente: "...omissis – *In ultimo, ma non per importanza, il Collegio Sindacale non ritiene allo stato delle cose di potere accogliere la richiesta formulata all'unanimità dall'Assemblea di indire elezioni anticipate dell'intero Consiglio Direttivo in quanto privo dei necessari poteri ai sensi del vigente Statuto. Poteri di cui potrebbe essere investito solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile (sostituzione degli amministratori). Infatti l'ultimo comma stabilisce: Se vengono a cessare l'amministratore unico o tutti gli amministratori, l'assemblea per la sostituzione dei mancanti deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione*". Il Collegio Sindacale desidera pubblicamente assicurare ai Comitati Regionali e ai Soci che, qualora venissero a crearsi tali condizioni associative e giuridiche eserciterà, limitatamente allo stretto tempo necessario, la gestione dell'Associazione per consentire di soddisfare le richieste assembleari indicendo immediatamente le votazioni per l'intero C.D.N. e C.S.N., nonché il Referendum per la modifica dell'art. 4 dello Statuto.

Con tutto il rispetto che ho per questo Organo istituzionale dell'ARI, devo purtroppo contraddire le loro conclusioni finali poiché partono da presupposti errati. Il Collegio Sindacale, nel dichiarare la propria disponibilità ad esercitare la gestione dell'Associazione in base all' art. 2386 c.c., sia pure limitatamente allo stretto necessario, ha dimostrato di sconoscere che le norme che regolano le Società di capitale, **possono** essere analogicamente applicabili alle Associazioni legalmente riconosciute, **solo in mancanza di una diversa volontà degli associati**.

Qual è la volontà dei nostri soci nella fattispecie? L'art. 34 è chiaro : – *“Le votazioni per referendum sono indette o dal Consiglio Direttivo o su voto dell'Assemblea Generale, nel quale ultimo caso il Consiglio Direttivo dovrà indire il referendum entro trenta giorni dal voto assembleare.”*

La volontà degli associati espressa dal citato art. 34 è inequivocabile e non da adito ad altre interpretazioni. Pertanto, l'art. 2386 c. c., sbandierato dal Collegio Sindacale come panacea per tutti i mali dell'ARI, non può assolutamente essere né recepito e né applicato dalla nostra Associazione. L'esclusiva competenza d'indire le elezioni è chiaramente riservata esclusivamente al Consiglio Direttivo e l'art. 2386 citato non può ribaltare la espressa volontà del corpo sociale attraverso le norme statutarie.

Invece, sono assolutamente convinto che la soluzione adottata da tutti i Consiglieri e controfirmata dal Collegio Sindacale in presenza di S.E. il Prefetto di Milano, in base all'art. 2385 c. c., sia stata la corretta prassi che si doveva seguire, per altro da me suggerita. Per inciso, la giurisprudenza di riferimento da me citata convalida la procedura seguita.

Infatti, il Tribunale di Milano si è così espresso il 23.06.1988: "... omissis ... **in tema di nomina e revoca di amministratori di associazioni, in mancanza di una disciplina espressa e ove la materia non sia disciplinata dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto, trovano applicazione le disposizioni in tema di società per azioni, la cui portata ha carattere generale** ... omissis"!

Gli stessi concetti si possono riscontrare anche su Giur. Ital. – 1988 1,2,629

Poiché le dimissioni a catena dei Consiglieri dell'ARI essendo stati tali da potere determinare il venir meno della maggioranza e non potendo essere accettate, non hanno neppure ottenuto un riconoscimento anche direttamente per gli effetti di legge, posto che, ai sensi dell'art. 2385. c. c., esse rimangono – ex lege – subordinate alla ricostituzione della maggioranza del Consiglio stesso.

Questo concetto è stato espresso dalla Corte dei Conti Sez. contro Enti 11.12.2002 n. 78 e può essere altresì

riscontrato anche su Foro Amm. CDS 2003, 1, 229, nota di Baldanza. Per i principi generali, la cessazione degli amministratori per scadenza del termine non è immediatamente operativa, né lo è dopo la sostituzione del Consigliere scaduto essendo necessaria a tal fine la ricostituzione integrale del Consiglio o quanto meno della sua maggioranza. (Trib. di Lecce, 02,05.1991).

Inoltre, "...omissis, cosicché, una volta dimesso uno o più Consiglieri, i restanti amministratori anch'essi dimissionari **e non decaduti**, rimangono in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio".

(Trib. Milano 06.04.1995 – Giur. Com., 1996. II, 233, nota Dacco)

In questa fase di "prorogatio" non ci dovrebbero essere limitazioni di attribuzioni degli amministratori. Addirittura esiste giurisprudenza di riferimento che esclude che i compiti di gestione possano essere circoscritti solo agli atti di ordinaria amministrazione. (Cass. Civ. Sez. I – 04.06.2003, n. 8912.).

Spero di essere stato chiaro anche per i non addetti ai lavori e per l'avvenire invito il Collegio Sindacale ad una maggiore prudenza prima di esprimersi in una materia delicata riservata ai giuristi.

La nota che il Collegio Sindacale ha chiesto che venisse inviata ai Comitati Regionali e forse anche alle Sezioni, mi ha dato l'impressione che i componenti si siano dimenticati quali siano i doveri che il nostro Statuto a loro riserva:

I Sindaci sono eletti per Referendum in numero di tre effettivi e due supplenti fra i Soci aventi i requisiti richiesti per i Consiglieri, come recita l'art. 28 dello Statuto.

Il primo importante compito del Collegio Sindacale è quello di Convocare l'Assemblea Generale Straordinaria tutte le volte che lo ritiene opportuno (art. 20) e il secondo è quello di presentare la loro relazione all'Assemblea Generale Ordinaria (art. 23 comma c) e poi gli altri argomenti eventualmente proposti ... omissis... dal Collegio dei Sindacale (art. 23 comma e).

Ai Sindaci spetta il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente e sulle votazioni a referendum; in particolare, essi controllano l'organizzazione dei referendum e lo scrutinio dei voti. I Sindaci non possono ricoprire alcuna carica nell'organizzazione periferica dell'Associazione (art. 29).

I Sindaci durano in carica tre anni e possono essere rieletti. In caso di vacanza di un Sindaco, i due rimasti in carica provvedono a sostituirlo con uno dei Sindaci supplenti, il quale durerà in carica sino allo scadere del triennio in corso (art. 30).

L'art. 31 stabilisce che le cariche sociali sono gratuite omissis e comunque, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio Direttivo può deliberare una remunerazione per quei Consiglieri investiti di incarichi speciali.

L'art. 34 dispone che le votazioni per referendum devono essere indette dal Consiglio Direttivo che trasmette a tutti i Soci, aventi il godimento dei diritti sociali, apposita scheda sotto il controllo del Collegio dei Sindaci e

l'art. 36 precisa che, entro il termine fissato, i Soci dovranno fare pervenire alla Segreteria Generale od ai recapiti stabiliti dal Collegio dei Sindaci, la scheda con il loro voto.

Infine, l'art. 37 statuisce che a maggior garanzia della votazione per referendum, i Sindaci hanno la più ampia facoltà nello stabilire le modalità di compilazione della scheda, del relativo invio ai Soci e dello scrutinio dei voti. I Sindaci, in queste operazioni di sorveglianza e di scrutinio, possono farsi assistere da uno o più Soci; in ogni caso deve essere consentito a qualsiasi Socio, che si presenti spontaneamente, di presenziare alle operazioni di scrutinio.

Come potete notare, i compiti del Collegio Sindacale sono chiari e circoscritti e non gli si richiede, in particolare, di essere esecuti e custodi delle nostre norme statutarie.

Per questo motivo mi sono sorpreso nel sapere che un Consigliere di grande esperienza si sia rivolto recentemente al Collegio Sindacale per porre loro il seguente quesito: "... omissis ... In particolare si richiede se possano sussistere elementi ostativi alla piena attuazione della delibera di cui è caso, alla luce dei vigenti Regolamenti ... omissis" (SIC !)

È chiaro che egli si riferisce alla seguente delibera consiliare votata all'unanimità dai Consiglieri presenti:

O.d.G. del 16/11/2007 - Punto 3: Bilancio 2006 e previsione 2007 - Note spese di un Consigliere.

"Si delibera di incaricare l'avv. Maurizio Del Pesce del Foro di Foggia di adire all'autorità giudiziaria competente al fine di accertare tramite le opportune azioni legali la correttezza del Bilancio 2006, di previsione 2007 nonché delle note spese di un Consigliere sulle quali sono insorte contestazioni."

Ho l'impressione che quel Consigliere cerchi un alibi per rinnegare quanto da lui votato e giustificarsi di fronte a qualche Comitato Regionale che non desidera che la magistratura vada sino in fondo e possa accertare la correttezza del bilancio presentato all'Assemblea dal C.D. per sottoporlo all'approvazione.

A prescindere che la delibera possa essere considerata un atto di "straordinaria amministrazione (ed ho le mie remore su questa interpretazione) io ritengo che la delibera del Consiglio Direttivo, approvata all'unanimità dai consiglieri presenti, è una delibera più che legittima che vuol dimostrare **A TUTTI I SOCI** che il Consiglio

Direttivo non ha alcun timore di sottoporre all'autorità giudiziaria il Bilancio ARI 2006 (a suo tempo votato favorevolmente dai componenti il Consiglio Direttivo e dal Collegio Sindacale) per accertarne la correttezza e che la bocciatura **senza motivazione** alcuna, da parte dei Comitati Regionali è stata illegittima. Per inciso, bocciando il Bilancio preventivo del 2007 **senza motivazione**, i Comitati Regionali hanno dimostrato la loro incompetenza in materia. È priva di senso la mera decisione negativa dell'Assemblea dei Delegati che bocci il bilancio preventivo, presentato dal Consiglio Direttivo, senza indicarne le correzioni o le variazioni. La bocciatura di un bilancio preventivo non potrebbe impedire a qualsiasi Consiglio di Amministrazione di assolvere i suoi compiti amministrativi e statutari, per cui sembra ovvio che l'Assemblea dei Delegati, in questo caso, avrebbe potuto pretendere l'inserimento di qualsiasi voce o variazione di bilancio e perfino redigere un proprio bilancio ed imporre al Consiglio di adeguarsi ad esso dopo averlo approvato. Certi Comitati Regionali dovrebbero sapere, purtroppo non lo fanno, che la bocciatura di un bilancio consuntivo dovrebbe essere supportata da adeguata motivazione giuridica e dovrebbe basarsi su presunte violazioni di diritti soggettivi o interessi legittimi, cioè dovrebbero avere il così detto "fumus boni Juris". Proprio ieri mi è stato riferito che la bocciatura dei bilanci scaturì solo per motivi politici. Se è vero quello che vocifera, questa decisione presa dai Delegati Regionali è così grave, che potrebbe causare strascichi giudiziari per palese illegittimità.

Confido che tutti i Consiglieri non si facciano trascinare dai mestatori che non hanno alcun interesse se non quello di creare malumori e dissensi in seno alla nostra Associazione. Mi auguro, altresì, che essi possano lavorare con serenità in seno al Consiglio, dimenticando le beghe personali, in modo da traghettare la nostra Associazione sino alle prossime elezioni. Un'ultima raccomandazione per il C. D.: vi ricordo che tutti voi avete accettato la ricostituzione del Consiglio Direttivo firmando un documento in presenza di S.E. il Prefetto. Che a qualcuno non venga in mente di mettere i bastoni tra le ruote e far mancare il numero legale alle riunioni consiliari.

Questa raccomandazione è rivolta principalmente al Consigliere Alberti assente nell'ultima riunione del C.D. Attenzione, questo comportamento potrebbe avere ripercussioni penali per i consiglieri riottosi e la richiesta di danni da quantificare in sede legale. Chiedo al Presidente del Comitato Regionale Sicilia Coppola, con il quale mi sono confrontato e che mi ha confermato di essere perfettamente d'accordo con la mia esposizione, di volere portare a conoscenza questa mia lettera aperta ai Soci, anche ai Comitati Regionali ed al Collegio Sindacale.

70 ANNI DI RADIANTISMO IN ITALIA



E' la storia dell'A.R.I.
E' la storia del Radiantismo italiano
E' la storia dei Radioamatori

Una storia raccontata con date, emozioni, immagini

Il volume contiene la storia da Marconi ad oggi, con una ricchezza di documenti inediti e rari, che rende quest'opera una raccolta preziosa, anche per gli studiosi dell'evoluzione delle telecomunicazioni.

Una ricca serie di "profili di OM", corredati di foto e di documenti, crea un ampio panorama dagli albori della radio fino al 1997.

Mai nessuno aveva affrontato questo argomento in modo sistematico, attingendo all'archivio storico e dell'A.R.I. e dalle raccolte private italiane e straniere.

320 pagine con circa 1000 riproduzioni tra foto e documenti.
Euro 7,00.

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio** Srl - Via Scarlatti, 31 20124 Milano - Fax 02/6692894 - E-mail: radiorivista@ari.it

Verbale Assemblea Delegati di Sezione

16 settembre 2007

Notiziario n. 118

DELEGATI delle Sezioni del Comitato Regionale Emilia Romagna, si sono riuniti presso i locali di Villa Tamba, in via Selva di Pescarola, oggi domenica 16 Settembre 2007, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente in carica, I4FGG
- 2) Presentazione candidati per il nuovo C.D. - CRER
- 3) Nomina commissione elettorale
- 4) Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo CRER e dei Sindaci.
- 5) Insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.
- 6) Nomina dei delegati CRER per ARI-RE e rapporti PP.AA.
- 7) Approvazione del rendiconto di cassa aggiornato al 31.08.2007.
- 8) Approvazione del preventivo di cassa 2007-2008
- 9) VV.EE.

Delegati presenti il 16.09.2007

Nr Progr.	CODICE	Sezione	VOTI	Delegati di Sezione		Presenti	Assenti
1	48.03	BAGNACAVALLO	31	K4HDM	K4RT	31	
2	40.01	BOLOGNA	188	K4LPU		188	
3	41.02	CARPI	58		W4BU	58	
4	40.03	CASALECCHIO	49		K4PLA	49	
5	47.02	CESENA	70	W6DSM	(delega)	70	
6	48.02	FAENZA	90	W4CAX		90	
7	44.01	FERRARA	73	HYHH	(delega)	73	
8	43.02	FIDENZA	38	HNKF	(delega)	38	
	47.01	FORLI'	58				58
9	40.02	IMOLA	40	K4NYV	K4BWO	40	
	44.02	LAGOSANTO	19				19
10	41.01	MODENA	140	HTZO	K4UOS	140	
11	43.01	PARMA	115	HNKF		115	
12	29.01	PIACENZA	48	K4VPZ	HYFC	48	
13	48.01	RAVENNA	102	HYHH	WBTK	102	
14	42.01	REGGIO EMILIA	87	K4BWC	(delega)	87	
	47.04	RICCIONE	10				10
15	47.03	RIMINI	67	W6DSM		67	
16	42.03	SCANDIANO	41		W4CVS	41	
	41.03	VIGNOLA	22				22
			1346	Nr. Voti:		1.237	109
				Sezioni presenti Nr.		16	
DOPPIA MAGGIORANZA:							
	Sezioni: 50%+1=		11	Nr. Voti: 50% + 1=		674	

Alle ore 9:30 le Sezioni presenti sono 15 in rappresentanza di 1.189 soci e la riunione è pienamente deliberativa. Con l'arrivo della Sezione di Piacenza alle ore 10:00, i Soci rappresentati salgono a 1.237 e le Sezioni presenti a 16.

Dopo l'appello, prende la parola il Presidente I4FGG che, dopo un breve saluto, si complimenta con i presenti e ringrazia per la loro partecipazione che dimostra l'attaccamento alla vita della ns. Associazione.

Punto 1 • I4FGG, Giacomo relaziona sulle ultime notizie che riguardano il C.D. Nazionale, dimissionario. All'Assemblea Straordinaria conclusasi a Bologna, i bilanci dell'ARI non sono stati approvati, ma quel che è più

grave, la maggioranza dei delegati ha rifiutato a priori la discussione e l'analisi delle delucidazioni portate dal C.D. dopo le richieste di chiarimento espresse a Varese. A questo punto interviene Pocaterra I4YHH, stigmatizzando che tale gravissimo comportamento ha tolto anche a chi ne aveva pieno diritto, la possibilità di ascoltare tali spiegazioni confermando così la totale e preoccupante mancanza, da parte di molti delegati, del più elementare senso di tolleranza e di rispetto delle idee altrui. In tale contesto si conferma ulteriormente la convinzione che l'Assemblea Nazionale sia evoluta in una sorta di centro di potere nel quale una limitata cerchia di persone ritiene di potersi muovere al di fuori delle regole operando a titolo personale e al di là delle indicazioni e delle idee della base associativa. Riprende la parola Giacomo I4FGG, affermando che il Delegato che ha ricevuto dal proprio Comitato Regionale il mandato di negare il consenso, ha almeno il dovere di ascoltare la relazione (o le giustificazioni) da parte del CDN per poterne poi riferire i concetti nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali. Questa possibilità non è stata data all'assemblea. D'altra parte, purtroppo, sono anni che la ns. Associazione vive l'esperienza disgregante dei contrasti personali fra i rappresentanti dei vertici associativi che tolgono ossigeno e spinta propulsiva all'intera ARI che rischia la distruzione per i giochetti di cortile di coloro che invece dovrebbero agire con responsabilità e rispetto del mandato avuto dai Soci..

Copia del verbale non è stata ancora fornita ai Comitati Regionali dal verbalizzante I1JQJ, nonostante le ripetute richieste e sollecitazioni. Inoltre vi sono dubbi sulla liceità dell'Assemblea dovuti al fatto che pur essendo a Bologna la prosecuzione di una stessa assemblea iniziata a Varese, sono stati cambiati sia il Presidente e molti dei Delegati nei confronti dei quali non è stata operata nessuna verifica dei poteri. Non sono infatti state verificate le deleghe di nessuno, soprattutto di coloro che non erano presenti alla fase dell'Assemblea svoltasi a Varese. A questo punto, è sperabile che il Prefetto di Milano dopo avere vagliato attentamente la situazione, decreti il commissariamento dell'A.R.I. che, pur nella sua gravità, potrebbe configurarsi come una favorevole occasione per iniziare la rifondazione dell'intero Sodalizio.

Per quanto concerne invece il rapporto con la Regione, l'amministrazione regionale ci ha comunicato che la rendicontazione delle spese sostenute a fronte delle attività di protezione civile dovrà essere presentata entro giugno 2008 tenendo conto che sono ancora 38.000 € euro per terminare i progetti già avviati e le operazioni di manutenzione impianti.

Prende la parola Umberto IW4BU per sollecitare i presenti che vi è il pericolo di perdere consenso in ambito regionale a vantaggio di altre Associazioni concorrenti e che vi è la necessità assoluta di condurre con determinazione ancora maggiore tutte le attività di collaborazione con le PP.AA.

IW4BU ribadisce la necessità di chiudere tutte le pratiche amministrative ancora aperte, presentando le nuove rendicontazioni per i progetti in fase di realizzazione.

Dopo avere fatto il punto della situazione, si passa al secondo punto dell'O.d.G.

Punto 2 • Prende la parola il Presidente uscente Giacomo I4FGG che dichiara la propria indisponibilità ad assumere nuovi incarichi in seno al CRER esprimendo la volontà di dedicarsi col massimo impegno allo sviluppo dei progetti ed a lavorare nell'ambito degli incarichi assunti per l'Associazione.

I presenti prendono atto di quanto detto da Giacomo e lo ringraziano per quanto fatto fino ad ora e per il proficuo lavoro svolto nel ruolo di Presidente del CRER e gli augurano il pieno successo nel raggiungimento dei nuovi ed importanti obiettivi appena indicati.

Al termine degli interventi, il Vicesegretario IK4BWC legge le e-mail arrivate dalle Sezioni con le proposte ed i suggerimenti relativi alle nuove cariche in seno al CRER e dopo breve analisi l'Assemblea prende atto che sono state presentate le seguenti candidature: I4YHH – Presidente; IK4UPU – Vicepresidente Emilia; IW4CAX – Vicepresidente Romagna; IK4BWC – Segretario.

Per quel che riguarda il Collegio sindacale, i Sindaci uscenti I4QHD della Sezione di Bologna e I4NKF di Parma, presentano la loro candidatura per un nuovo mandato e presenta la propria candidatura anche IK4UOS della Sezione di Modena.

Punto 3 • I Sindaci uscenti I4QHD, I4NKF e I4YHH, formano la "Commissione elettorale" e si accingono alla vidimazione delle schede, già stampate da IK4BWC. Consegnate le schede da parte dei votanti, prima di procedere allo spoglio, si passa all'esame del rendiconto di cassa.

Punto 7 • IK4BWC legge le voci del rendiconto aggiornato al 31.08.2007, già inviato a tutte le Sezioni, al Presidente ed ai Sindaci in carica e risponde alle domande di chiarimento ed ai commenti dei Delegati.

I Sindaci riferiscono che, prima di iniziare l'assemblea, è stato preso in esame e verificato a campione il rendiconto di cassa e le relative pezze giustificative. A seguito di tale verifica, rilevata la veridicità e la regolarità

dei conti, il Collegio sindacale invita l'assemblea ad approvare il rendiconto di cassa. Viene messo ai voti il rendiconto di cassa che viene approvato all'unanimità.

Punto 4 • Viene eseguito lo spoglio delle schede per il Consiglio Direttivo a seguito del quale risultano quindi eletti:

- Presidente: I4YHH – voti 15;
- Vicepresidente Emilia: IK4UPU – voti 15;
- Vicepresidente Romagna: IW4CAX – voti 15;
- Segretario tesoriere: IK4BWC – voti 14.

Si passa quindi allo spoglio delle schede dei Sindaci e risultano eletti:

- I4QHD – voti 14;
- I4NKF – voti 14;
- IK4UOS – voti 14.

Punto 5 • Tutti i candidati eletti accettano l'incarico e cosicché il nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica per il triennio 2007-2008-2009 risulta regolarmente insediato e nella pienezza dei poteri determinati dallo Statuto.

Prende la parola il neo eletto Presidente Claudio Pocaterra I4YHH, che dopo aver ringraziato brevemente chi gli ha dimostrato così ampia fiducia, esprime l'auspicio che il momento estremamente negativo che sta attraversando l'ARI sia il seme per operare un cambiamento strutturale di tutta l'Associazione affinché siano garantiti ai Soci quegli strumenti che assicurino la democraticità e la trasparenza che oggi hanno subito un duro colpo.

Traendo quindi spunto da quanto sta emergendo in questi tempi e affinché non siano ripetuti gli errori del passato, occorrerà operare un intervento profondo e certamente una riscrittura dello Statuto oltre alla riorganizzazione dalle fondamenta della stessa struttura sociale.

Occorre tenere conto ad esempio, che la grande dimensione della nostra Associazione (più di 15.000 soci) e quindi la volontà espressa dall'intera base sociale, non può e non deve essere sovvertita da un "circolo ristretto" di 19 persone quale è oggi la composizione dell'Assemblea Nazionale il cui ruolo nella gestione associativa deve essere rivisto.

Occorre un coinvolgimento maggiore dei soci e in ogni caso, un Sodalizio più snello che sia più "associazione" e meno "ministero".

Per quanto riguardante i rapporti con le PP.AA. ed in particolare con la Regione, tra gli impegni principali quello di consolidare i già proficui rapporti e di verificare ogni possibilità di miglioramento dei servizi resi confidando in un maggiore coinvolgimento delle Sezioni e dei singoli Soci.

Punto 8 • A questo punto, insediato il nuovo C.D. ed i nuovi Sindaci, si passa all'esame del "Preventivo di cassa 2007-2008".

Il Segretario IK4BWC legge le varie voci del preventivo (già spedito alle Sezioni) ed illustra le varie voci. Dopodiché si passa alla votazione.

Il Preventivo viene approvato all'unanimità; nessun voto contrario e nessun astenuto.

Punto 6 • Si passa quindi ad esaminare le possibili candidature per la nomina dei Delegati CRER per l'ARI-RE e la Protezione Civile.

IW4BU si candida come delegato operativo per la gestione delle attività di Protezione Civile e rappresentante ARI-RE del CRER.

Viene sottolineato ancora una volta che occorre essere "presenti operativamente" sul territorio considerando che il prossimo 21 ottobre c'è un'esercitazione nel territorio di Reggio Emilia e comuni limitrofi che coinvolgerà, molto probabilmente, tutte le sale operative della Regione.

IW4BU, Umberto, della Sezione di Carpi, viene nominato delegato regionale del CRER per le operazioni di Protezione Civile e ARI-RE.

Punto 9 • I4NKF chiede se è possibile organizzare "attività culturali" sull'esempio del "progetto Scuole" e chiede la collaborazione delle altre Sezioni per mettere in cantiere delle proposte che saranno discusse in una prossima assemblea. Quindi chi ha dei progetti, delle idee o dei suggerimenti, è pregato di segnalarlo. Nella prossima riunione (presumibilmente domenica 18 novembre) saranno nominati i vari Manager.

Alle ore 12:00, non essendoci altro da discutere o deliberare, la riunione viene sciolta.



il fatto

Nell'epoca della televisione e di Internet, c'è ancora posto per una categoria che sembra superata dalla storia? Viaggio-inchiesta tra i quindicimila «Om» italiani: la loro curiosità ha dato impulso a ricerche che Giappone e Stati Uniti ci invidiano. Una risorsa per fare rinascere l'interesse verso gli studi scientifici

SCIENZA E SOCIETÀ

di **GIAMPIERO BERNARDINI**

La televisione non è riuscita a occuparla. Internet non temerla. Non occorre negli ultimi profeti d'avventura, l'invenzione di Guglielmo Marconi non solo è sopravvissuta ai concorrenti immediati, ma conosce una nuova giovinezza. Un mezzo tanto vecchio, quanto capace (Internet). E alla sua ombra prosperano i radioamatori. Quegli appassionati che in troppi immaginano come dei chiacchieroni, pendenti, attaccati a un microfono. Negati per i computer, magari stravaganti e coi capelli scompigliati da inventore pazzo. Sbagliati. I radioamatori, in gergo Om, dall'inglese old man, sono tutt'altra cosa. Il soprannome sono spesso persone di cultura, all'avanguardia sul fronte della tecnologia. Anzi contribuiscono a farla sviluppare. «In gran parte sono delle persone curiose, a cui piace sperimentare», dice Claudio Ite, ingegnere, direttore tecnico delle reti di Radio Maria nel mondo, radioamatore con nominativo I1716. «La comunicazione è un corollario. Non è fine a se stessa. La curiosità poi si traduce nel lavoro. Spiega, anzi, a fare certi lavori. Dove c'è ricerca c'è un radioamatore. Un esempio? La Nasa».

Non a caso anche Paolo Nespoli, l'astronauta italiano, in fretta all'Iss, eme spaziale europeo, vola con lo Shuttle fino alla Stazione spaziale internazionale, è uno del gruppo, l'Ufp. Il non è un caso che l'Iss, sulla stazione orbitante, ci siano delle radio operanti nelle frequenze amatoriali del 144 e 432 Mhz. Così a fine ottobre Nespoli si è collegato con alcune scuole e università. Ad ascoltare la conversazione anche gli studenti di altre scuole sparse per l'Italia. Tutte le domande. Si è parlato di astronautica, fisica, astronomia, ma anche di pace e di cultura.

Il legame tra passione e formazione scolastica si stringe. «Per i giovani la passione per la radio spesso rappresenta uno stimolo ad approfondire gli studi scientifici e tecnologici», osserva Michele D'Amico, 42 anni, professore associato al Politecnico di Milano, docente di campi elettromagnetici ed esperto tra l'altro di radio meteorologia. «Il ragazzo è spinto a tentare le autostrutture, dai ricevitori alle antenne. E' un rapporto che si fa sempre più stretta. Impara a verificare le sue conoscenze e le sue idee. Stimola la creatività. E questo appare sempre più importante in una fase in cui le iscrizioni alle facoltà scientifiche e a Ingegneria sono in continuo calo. Si salva solo l'ingegneria gestionale, legata più al management aziendale, non alla ricerca». Quanto le parole del professore D'Amico siano vere lo dimostra la storia di Nico Perseus, 40 anni, che gioca con la radio. Vent'anni più tardi, dopo aver fatto l'ingegnere a Trieste e aver lavorato alla Siemens, ha costruito la sua prima radio. E' dopo aver lavorato nel campo biomedicali, ora ha una sua azienda e costruisce il Perseus, un ricevitore dalle caratteristiche elevate e sembra incredibile, poco costoso. E qui viene il bello. L'Italia, grazie a un gruppo di radioamatori ingegneri, è tornata all'avanguardia in questo settore delle telecomunicazioni. La tecnologia è quella dell'Sdr, software defined radio. Un termine che sta a indicare un apparato radio senza più valvole o transistor, manopole, bottoni e accordatori. Uno scatto, valore meno di mille euro, che viene collegato al computer e che sfrutta le potenzialità di questo per offrire prestazioni paragonabili o superiori a radio tradizionali, ricevitori e trasmettitori, del valore di 10mila o più euro. I giapponesi sono

Radioamatori: avanguardie della tecnologia



Una parabola sul monte del Gogol' ex base della Nato montata ai radioamatori e ora utilizzata per sperimentare nuovi apparati e modi di trasmissione

NATURA

In cima alle montagne e sulla torre di un castello

Non solo tecnologia. Ma anche natura cultura e avventura. Sono molti i radioamatori che per trasmettere si arrampicano in cima alle montagne, piantano le antenne su isole sperdute o sulla torre di un castello. Oppure partono per paesi lontani, dove gli «om» sono pochi se non inesistenti, per «attivarsi» con una «spedizionale». «Per chi ama la montagna e la radio non c'è nulla di più bello che trasmettere da una cima», spiega Andrea Borghino, 47 anni, che vive in un castello in montagna. «Per chi ama la montagna e la radio non c'è nulla di più bello che trasmettere da una cima», spiega Andrea Borghino, 47 anni, che vive in un castello in montagna.

Borghino, 47 anni, di Italyway - Insieme da lassù si possono sperimentare emissioni con potenza molto piccola. Borghino ha nel suo catalogo quasi tutte le vette dell'Appennino, a cominciare dal Gaiu Sasso, 2192 metri. Per chi preferisce il mare c'è il diploma Iota, dato nel 1964, che promuove l'attivazione di isole, isolotti e persino scogli. Il diploma dei Castelli Italiani invece punta a incrementare i collegamenti radio con radioamatori all'estero o nelle immediate vicinanze di uno delle migliaia dei mariari sparsi per il Paese. Un modo per richiamare l'attenzione su questo grande patrimonio culturale nazionale. (Gia.Ber)

Un'attività che aiuta ad aprirsi al mondo e che presenta molti aspetti di pubblica utilità. Anche l'astronauta Nespoli fa parte della comunità. Un progetto dell'Associazione italiana per entrare nel mondo della scuola



Nicola Sarana, presidente dell'Associazione italiana dei radioamatori

VOCABOLARIO

- Radio** Quella del radioamatore è eterodina. Una volta era a valvole oggi è a microchip. Accessori fondamentali: microfono e antenna.
- Radioamatore** Dall'inglese "radio" e "amateur", che significa dilettante, in senso nobile. Nel mondo anglosassone i dilettanti hanno segnato la storia della scienza. Anche Guglielmo Marconi era un dilettante.
- Art** L'Associazione radioamatori italiani conta oltre 15mila associati. Si occupa anche di sperimentazione e della protezione civile.
- Sdr** Software defined radio: la nuova frontiera della tecnologia. La radio è realizzata sfruttando le possibilità offerte dai comuni computer. Funzionanti a costi contenuti. Gli italiani sono all'avanguardia.
- Qso** Nel codice Q (abbreviazioni tutte con la lettera al primo posto, usato all'inizio dai radiotelegrafisti), indica una conversazione fatta via radio.
- Sql** Short wave listener, ascoltatore delle onde corte. E chi si dedica all'ascolto di radioamatori, stazioni di radiodiffusione e altre.

rimasti indietro. Il confronto è solo con gli americani, che però sembrano perdere terreno. Nel nostro Paese sono più diverse le aziende impegnate nel settore. Come la Nato supporta i radioamatori di Nico Palermo. O ancora lo stesso Claudio Ite, che ha sviluppato l'italianoissimo Cicallo 1101, e che presto presenterà l'ancora più innovativo H102. Questa cosa è collegata allo sviluppo di programmi software sempre più sofisticati, che vedono in prima linea ancora altri radioamatori italiani, come Oscar Sterla, il 1212, e Alberto Di Biase, l'1241, che ormai padrone di fama internazionale. La cosa non è passata inosservata nelle aziende che contano nel mondo, la tedesca Rohde & Schwarz, la Ferrari della radio, ha iniziato a produrre ricevitori SDR professionali a uso civile e militare. A costi però inaccessibili. Ma tutto passa anche dallo studio. L'Associazione radioamatori italiani ne è convinta. «Gli insegnanti "Om" sono tantissimi», spiega Nicola Sarana, 50 anni, presidente dell'Art e direttore di Radio Rivista - due anni fa abbiamo siglato una convenzione a Roma per entrare nelle scuole, dalle elementari agli alessi. Il progetto, noto come "La radio a scuola", è piaciuto così tanto che lo stanno riprendendo anche in Slovenia e in Romania. E se ne stanno interessando negli Stati Uniti. «La radio tra i banchi si presta a un lavoro interdisciplinare e per gli studenti è molto coinvolgente», spiega Fabio Tognetti, docente d'inglese all'Istituto Sile di Leno, un esperto d'area del ministero della Pubblica Istruzione. Al suo attivo ha pure un volume, "Imparare l'inglese con radio, tv e internet", edito da l'Hostr. «Il progetto dell'Art - riprende - dà una parte la finalità linguistiche e culturali, dall'altra l'informatica e della tecnologia, anche nei suoi aspetti più avanzati, come le "controparti digitali" quelle che stanno cambiando il mondo dei media. O aiuta a studiare la meteorologia, leggendo un fax messo ricevuto via etere. Infine insegna ad aprirsi al mondo e a "captive" le notizie, confrontando, ad esempio, anche i notiziari in italiano di Rai, Radio Vaticana, Radio Cina internazionale, Radio Romania internazionale e altri».

Studiando e sperimentando qualcuno avrebbe anche diventato un Premio Nobel. Come il radioamatore, esperto in comunicazioni estreme (anche sfruttando le riflessioni lunari) e astrofisico Joseph H. Taylor Jr. A 111, che ha ricevuto il riconoscimento nel 1993 per la scoperta di un nuovo tipo di stella pulsar.

Il Paese di Marconi abbandona le onde corte

Il Paese di Guglielmo Marconi è stato il primo a mettersi ad abbandonare le onde corte. Il 30 settembre sono cessate le trasmissioni per l'estero della Rai. La scelta è stata motivata con la necessità di risparmiare denaro e di puntare sulle nuove tecnologie: tv satellitare e internet. Di fatto, però, l'Italia ha «abbandonato» il Terzo Mondo. O meglio, come ha fatto notare l'Unione cattolica a stampa italiana della Toscana, ha rinunciato a parlare ai popoli del Sud del pianeta. Prima sono state chiuse le trasmissioni attraverso i ripetitori di Singapore e dell'isola di Ascensione, nell'Atlantico, che irradiavano verso Sud America, Africa e Australia. Poi sono stati spenti anche quelli in Italia, a Prato Senigallia, vicino Roma. In tutto erano 26 le lingue utilizzate per

le trasmissioni all'estero. La decisione, in apparenza, è simile a quanto fatto da altre grandi compagnie radiofoniche nazionali. Dalla Voice of America alla Rbc, fino a Radio France internazionale: quasi tutte hanno ridotto le trasmissioni in onda corta, passando alle nuove tecnologie. Ma questo solo per le aree vicine, tecnologicamente avanzate: Nord America, Europa, Australia, Giappone. Là dove si dispone di computer e Internet veloce. Del resto anche buona parte dell'Italia è ancora priva del collegamento a Internet via Adsl. Per il resto del mondo la radio

tradizionale, spesso piccola e facilmente trasportabile, continua a essere l'unico strumento per avere notizie. In Cina sta invece il mondo con radioricevitori di buona qualità a prezzi bassi. E la Rai ha tagliato verso gli Usa, ha aumentato le trasmissioni in arabo. E il governo degli Stati Uniti ha lanciato nuove radio in onda corta, medie e fm: Radio Sawa, in arabo, e Radio Farfa in farsi. Obiettivo: parlare ai giovani islamici.

E se Internet può essere censurabile e controllabile, come accade in Cina con le complicità delle grandi aziende informatiche del Nord America, le onde radio lo sono meno facilmente. Lo dimostra il caso di Democratic Voice of Burma, con gli studi in Norvegia, che riesce a perforare la ferrea censura militare del Myanmar. L'Italia, con questa scelta si è privata di uno strumento di politica estera. Ma, soprattutto, non parla più ai nostri vicini. Ad esempio agli arabi, a cui invece potrebbe destinare programmi informativi, culturali e musicali per fare conoscere i nostri punti di vista, la nostra civiltà, la nostra storia. Oppure ai romeni, come forse sarebbe necessario.



Guglielmo Marconi (1874-1937), inventore della radio

Giampiero Bernardini

9° Radioamatore2

24-25 novembre 2007



Pordenone

I Radioamatori raccontano

di Mario Di iorio, IZ6ABA

SALUTO I COLLEGHI lettori della rubrica proponendo loro un ampio articolo di eventi che il mese di novembre particolarmente generoso ci ha riservato. Ho volutamente rimandato l'invio dell'articolo per potervi comprendere anche l'edizione speciale della 3ª Ham Convention seguita in diretta da Vibo Valentia, ma veniamo in ordine di eventi. Venerdì 2 novembre abbiamo avuto il piacere di avere nostro ospite a distanza di molto tempo dal precedente intervento l'amico I0JBL l'Ing. Luciano Blasi che da Roma ci ha aiutato a rivivere gli indimenticabili momenti dell'avventura italiana in Antartide ripercorrendo le fasi a noi più vicine come l'attivazione di IA0PS sulla costa di Baia Terranova ma anche come si è arrivati a ciò e come si è vissuto quei momenti anche dal punto di vista logistico e di vita proprio nella base. Base tra l'altro intitolata all' Ing. Mario Zucchelli che per ben 16 anni è stato alla guida del programma Antartide e prematuramente scomparso nell'ottobre del 2003 pochissimi giorni dopo essere stato insignito, dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, di Medaglia d'Oro quale riconoscimento 2002 da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la Scuola la Cultura e l'Arte.

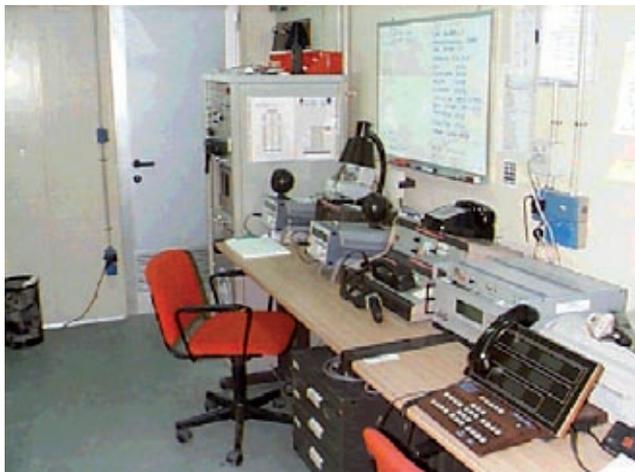


È stata una puntata in un certo senso dedicata proprio alla memoria di Mario Zucchelli e dei ricercatori tutti che hanno lavorato duramente per raggiungere i risultati ottenuti, portando in alto il valore della ricerca italiana nel mondo e colmando quelle distanze che ci mettevano in inferiorità rispetto ad altre potenze mondiali in tale campo. Oltre alla base M. Zucchelli l'Italia ha anche un'altra base in Antartide, la base Concordia situata sul plateau antartico nel sito denominato Dome C.

Come spesso accade a tanto merito e riconoscimenti mondiali, ironia della sorte, non sempre poi corrispondono i dovuti fatti. Purtroppo in un periodo di sempre più numerosi e drastici tagli alla spesa pubblica una parte spesso penalizzata è proprio la ricerca scientifica e nel caso specifico anche la ricerca in Antartide ne è stata inclusa. Da parte nostra confidiamo che possa prevalere il buon senso e che tanto fatto fino ad ora non sia stato fatto invano. Dobbiamo comunque ringraziare questi uomini anche radioamatori per il lavoro svolto rendendo loro il giusto merito anche con la semplice informazione degli eventi ed ancora una volta per onorare la memoria dell' Ing. M. Zucchelli. Un capitolo a parte invece merita la puntata speciale del 9 novembre dove abbiamo seguito

in anteprima i lavori della 3ª Ham Convention del MDXC che a V. Valentia a spento le sue 10 candeline. Grazie al nostro inviato e collega Om IZ8IYX Pasquale La Gamba già dalla sera del Venerdì 2 Novembre con una puntata speciale del programma radiofonico "I Radioamatori raccontano" abbiamo meglio conosciuto il M.D.X.C. dalle parole del suo Presidente IZ8CCW Antonio Cannataro e parlato delle numerose attivazioni e sponsorizzazioni DX da esso seguite.

Parlando di DX-pedition non poteva sfuggire ai nostri microfoni Massimo Mucci I8NHJ anche lui presente alla Convention e con il quale ci siamo piacevolmente intrattenuti facendoci raccontare alcune delle sue innumerevoli attivazioni, non in ultimo quella di BS7H. Sabato 3 novembre è stata invece la volta di Vinicio IK2CIO altro





attivatore di isole e non solo, in quanto con lui abbiamo parlato anche del conseguimento della patente americana e reduce proprio quel giorno dell'ultima sessione di esami alla Convention. Sessioni di esami che stanno avendo sempre più ampio interesse e partecipazione a conferma della validità del progetto portato avanti dagli amici. A Vinicio ha fatto seguito il collega IZ4AKS Giorgio Minguzzi reduce dall'ultima attivazione dello S.M.O.M. e che proprio in occasione della Convention l'ha presentata. Sia la puntata di venerdì sera che quella di sabato pomeriggio sono state ritrasmesse in diretta radio anche nella Regione Veneto in collegamento interregionale con Radio 25 grazie alla disponibilità ed interessamento dell'amico Diego IK3WUZ.

La giornata di Domenica mattina nella quale siamo stati collegati con la Calabria dalle 10:00 alle 11:00 è

trascorsa purtroppo velocemente ed anche in questa occasione abbiamo conosciuto e fatto conoscere altri amici particolari, come Michael J McGirr K9AJ che grazie a Primo Bigoni IZ8DWL che ci ha fatto da interprete ci ha fatto conoscere un altro grande spedizioniere internazionale giunto direttamente a V. Valentia dallo stato dell'Illinois. Molte le spedizioni al suo attivo oltre 2000!!! ed una nel cuore in particolare quella di KOIR Heard Isl. e quella di BS7H nella quale c'era anche il nostro I8NHJ come già detto. Per Mike avere anche la moglie radioamatore gli è stato di grande aiuto e per lui è una cosa fantastica il fatto di poter comunicare con lei via radio da ogni isola sperduta si trovasse per la DX-pedition del momento. Del M.D.X.C. gli chiediamo un parere, "semplicemente fantastici ed una grande famiglia, 3° Meeting e 3° volta che vengo in Italia per parteciparvi". E' stata poi la volta dello 095 DX Team che abbiamo conosciuto grazie a Davide Cuppone IW9GUR, nato dopo la 3° DX Convention di Catania, freschi di licenza (quasi tutti IW) ed aiutato dalla legge nell'utilizzo delle HF anche agli IW, presi dal fascino delle attivazioni decidono di creare un Team. Perché 095!? Bhe cercate nell'elenco telefonico il prefisso di Catania. Un loro sogno nel cassetto? Dall'esperienza maturata poter un giorno prendere una rotta che pian piano si stanno costruendo e puntarla verso un'isola del Pacifico.

A chiusura della 3 giorni in diretta dalla Convention di Vibo doverosamente il primo cittadino, ovvero il Dott. Franco Sammarco che con grande professionalità e gentilezza ha accolto ben volentieri di essere presente alla Convention ed ai nostri microfoni. Un messaggio di grande amicizia quello che ha lanciato durante l'intervista, con la Regione della nostra emittente e con la città di Macerata in particolare e a lui molto cara. Non in ultimo l'invito a visitare la terra di Calabria e la sua gente, semplice ed ospitale e lo stesso meeting ne è sicuramente una piccola conferma. All'inizio dell'articolo vi avevo annunciato un mese particolarmente ricco di eventi e notizie ed altre sono in cantiere. Come sempre se vorrete ascoltare le interviste qui proposte, visitate il sito www.ari.it sezione audio oppure direttamente su www.ddlive.it nella sezione dedicata al programma.

Riportiamo qui sotto una tenerissima QSL di Luigi, IV3KJL



Qui sotto la foto del Presidente dell'ARI di Portici, Orlando IZ8DGG e della sua Signora YL Lucia IZ8GQE uniti in matrimonio il 21/6/07.



Estate a Dolianova (CA)

di Flaviano Moro, IS0/I2MOV

COME OGNI ANNO siamo andati a trascorrere le vacanze a Dolianova che si trova a circa 20 km nord di Cagliari – JM49OJ, paese nativo della XYL, ma a differenza degli altri anni mi sono finalmente attrezzato di radio, un IC706MKIIG e di antenna, una verticale per 7 bande (7-10-14-18-21-24-28 MHz) costruita dall'amico Giovanni, I1UJX.

Dolianova (220 m.s.l.m.) è un paese di circa 10.000 abitanti con due OM: IS0KNG Raffaele e IS0SLM Omar. Negli anni scorsi andavo ogni tanto da Raffaele IS0KNG per fare qualche QSO, tanto per sgranchirmi le dita con un tasto verticale, questa volta ho voluto provare finalmente a trasmettere dalla nostra casetta col mio inseparabile KENT (l'ho portato anche a TX4PG, ZK3SB e 5W0SB).

Dato il poco spazio in cortile ho optato per una verticale



di facile montaggio e manutenzione, l'antenna di Giovanni non ha bisogno di accordatore, l'ho installata a due metri da terra su di un basamento per ombrelloni da spiaggia, la sua altezza risultante è di circa nove metri, opportunamente controventata per salvarla dalle raffiche di maestrale piuttosto frequenti.

La mia permanenza in Sardegna è stata di oltre quattro mesi, dalla fine di giugno fino alla prima settimana di novembre, l'attività in radio era quella di una vacanza, non certamente da pile-up, anche se in 24 MHz, durante le poche aperture, le stazioni collegate sono state parecchie nonostante la scarsa propagazione dovuta al periodo di sole "quieto".

Gradita sorpresa in 50 MHz, nei mesi di luglio e agosto, con una piccola antenna verticale autocostruita, ho avuto il piacere di fare 119 QSO con 26 Paesi, DX record con CU8/CT3FN.

In totale i QSO sono stati 1002 di cui 938 in CW e 19 in SSB con 131 Paesi DXCC.

Desidero ringraziare gli amici di Quartu S.E. e di Cagliari per la calorosa ospitalità e simpatia dimostratami durante il mio piacevole soggiorno in Sardegna e per tutti gli altri un a presto risentirci nel 2008.

La Fiera dell'Elettronica e del Radioamatore di Busto Arsizio (6ª Edizione) e della 2ª Mostra-Scambio Radioamatoriale si terranno il **26 e 27 gennaio 2008**.

Come al solito i Radioamatori entrano e parcheggiano **gratis** (il voucher per l'ingresso gratuito è scaricabile dal sito www.aribusto.it sezione Fiera) e anche per gli espositori della Mostra-Scambio lo spazio e l'energia elettrica sono gratuiti.

La Fiera si tiene nel Complesso Fieristico Malpensafiere di Busto Arsizio, che si trova presso l'uscita di Busto Arsizio dell'autostrada A8 Milano-Laghi.

La superficie coperta è di 20.000 metri quadri, su 3 padiglioni. Il padiglione 1 è completamente a nostra disposizione ed è tutto dedicato ai Radioamatori: vi troveranno posto Enti e Associazioni, espositori e rivenditori di materiale radioamatoriale, appassionati di collezionismo inerente le radiocomunicazioni e anche una mostra scambio tra radioamatori e appassionati. Nell'ambito della Fiera trovano posto anche altre iniziative come conferenze e presentazioni, sempre di interesse radioamatoriale, grazie alle numerose sale convegni attrezzate di supporti audiovisivi di cui la struttura è dotata.

Per informazioni sulla struttura e sulla società organizzatrice: www.malpensafiere.it - www.compendiofiere.it

Pier Luigi Anzini, IK2UVR/N2UVR

Web: www.aribusto.it - E-mail: info@aribusto.it

Missione Esperia

Collegamenti Radioamatoriali tra Scuole e la Stazione Spaziale Internazionale

di Francesco De Paolis, IKOWGF

BRAVI TUTTI! Ebbene sì, bravi tutti quelli che hanno reso possibile, concreto ed eccezionale il successo delle attività radioamatoriali ARISS nella Missione Esperia, svolte tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre di questo anno, con la partecipazione dell'astronauta Paolo Nespoli, IZØJPA. Perdonatemi se inizio l'articolo in questo modo, ma prima di entrare nel merito delle attività educative radioamatoriali svolte nel contesto della missione Esperia, ritengo doveroso onorare e ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile e contribuito al successo di questi eventi.

Molte persone hanno preso parte e/o sono state direttamente coinvolte nelle attività ARISS della missione, ma molte altre, senza alcuna visibilità, hanno contribuito ad ingigantire il successo di questi eventi mettendo in atto le prerogative di divulgazione e di educazione proprie dei Radioamatori scegliendo in maniera autonoma e volontaria di operare presso tante Scuole italiane. Spetta a questi ultimi particolare ammirazione dal momento che hanno comunque hanno ritenuto di installare per l'occasione Stazioni di Radioamatore presso tante Scuole per far ascoltare a tantissimi studenti i collegamenti ARISS con Nespoli. BRAVI!

Il successo di partecipazione a questa attività non è dipeso quindi unicamente delle migliaia di persone nelle scuole direttamente coinvolte, ma anche dai tanti radioamatori che hanno semplicemente seguito i collegamenti, dai tanti radioamatori che hanno scelto di portare in classe un ricevitore per far ascoltare i collegamenti con Nespoli, dai tanti uditori che hanno seguito in diretta audio "streaming" i collegamenti sul sito web della RAI., ecc, ecc. Il Capo dello Stato Presidente Giorgio Napolitano in videoconferenza con Nespoli e il Comandante dello "Shuttle Discovery" Pamela Melroy, in diretta televisiva nazionale, ha definito questi collegamenti, tra la ISS e le Scuole, una cosa splendida. Ecco i fatti.

Il 29 e 31 ottobre nel contesto delle attività educative della Missione Esperia sono stati condotti due collegamenti ARISS tra Paolo Nespoli a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e gli studenti di quattro scuole italiane. Paolo Nespoli ha preso parte alla missione "Shuttle" STS-120 (23 Ottobre – 7 novembre), come "mission specialist", con compiti di coordinamento per le attività di installazione del "Nodo 2", modulo italiano denominato "Harmony", elemento determinante per l'espansione della ISS. Il Nodo 2 sarà il modulo di collegamento tra la ISS e il prossimo laboratorio Europeo "Columbus" (Gennaio 2008), i futuri laboratori Statunitense e Giapponese e fungerà da molo di attracco per gli "Shuttle".

Sono qui a riferirvi di questi eventi, in quanto sono stato incaricato dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) a "Principal Investigator" (PI) dell'attività ARISS per la Missione Esperia. Questa è la seconda volta che accade, infatti, già nel 2005 ho avuto il privilegio di svolgere lo stesso ruolo per l'ESA (European Space Agency) in occasione della missione Eneide con Roberto Vittori, IZ6ERU. I ruoli che competono ad un "PI" sono diversi e strettamente legati all'organizzazione dell'attività e/o esperimento nella missione di cui il "PI" è responsabile e riferisce direttamente all'Agenzia Spaziale.

Non è banale ricordarlo, ma per rendere possibile un collegamento radioamatoriale con la ISS occorre avere in orbita un astronauta Radioamatore. Così tra le mie preoccupazioni c'è stata quella di provvedere alla patente di Radioamatore di Nespoli. Questa è stata rilasciata per titoli dalla Direzione dell'Ispettorato Territoriale del Lazio (Ing, Giuseppe Mele) al nostro astronauta, unitamente all'Autorizzazione Generale di Radioamatore con nominativo di IZØJPA.

La consegna dei documenti di Radioamatore di Nespoli è stata documentata da Erica Sanna IZØEIK per la videorubrica ARI su SAT8 "QRZ i radioamatori in TV", per l'occasione effettuata in collaborazione con AMSAT Italia.



Le attività da "PI" che hanno caratterizzato principalmente i mesi precedenti la missione sono stati diversi, come procurare il più alto numero di opportunità (eventi) radioamatoriali per la missione, creare le condizioni per la partecipazione di più scuole agli eventi ARISS, pianificare le attività tecniche (set-up) ed organizzative nelle scuole direttamente coinvolte, tenere i rapporti con i "Media" e curare gli aspetti legali dei collegamenti, nonché riferire puntualmente, mediante rapporti e/o procedure alle Agenzie Spaziali e alle persone coinvolte in questa attività come i coordinatori (Radioamatori e Insegnanti) nelle Scuole, ARISS, ecc.

In marzo 2007 le Agenzie Spaziali avevano preventivato un solo evento (collegamento) ARISS per la missione Esperia. Dopo una non breve mediazione con la NASA, attraverso ASI



ed ESA, abbiamo ottenuto due importanti obiettivi, ovvero la possibilità di un secondo evento ARISS nella missione e la partecipazione di più scuole per ogni evento, ma a precise condizioni. Le Scuole partecipanti agli eventi dovevano garantire la massima flessibilità per ogni possibile cambiamento di programma della missione. Vale dire che all'occorrenza le scuole dovevano adeguarsi a spostare orario e giorno del collegamento in funzione delle reali, imprevedibili e incondizionate esigenze della missione.

Riguardo la partecipazione di più scuole ad ogni evento la mia idea era quella di ripetere quanto sperimentato con successo durante la missione Eneide, ovvero di poter condividere il collegamento tra due scuole direttamente coinvolte nelle operazioni radioamatoriali. Questo al fine di creare un maggior coinvolgimento di studenti/scuole e contemporaneamente realizzare una reale ridondanza (back-up) tra le stazioni di terra. In pratica ogni scuola coinvolta avrebbe avuto una stazione di Radioamatore installata ed operante, da cui gli studenti avrebbero rivolto, alternativamente tra le scuole, le domande all'astronauta e da dove avrebbero potuto ascoltare le risposte.

Questo fu possibile solo grazie alla diretta assunzione di responsabilità delle operazioni che mi fu richiesta dal Presidente di ARISS Europe, Mr. Gaston Bertels. Le prime Scuole selezionate per gli eventi ESA/ASI della missione sono state la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila, al vertice nella lista di attesa europea di ARISS, e l'IIS "Deambrosi Natta" di Sestri Levante, come scuola candidata direttamente da ASI, già partecipante alla missione attraverso un'altro esperimento educativo, denominato "SPORE".

Nel mese luglio ho ricevuto dalla NASA il piano di volo dello "Shuttle Discovery" della Missione STS-120, che mi ha permesso di individuare tre possibili "slot", ovvero brevi periodo di tempo dove inserire le attività ARISS.

Gli "slot" furono selezionati individuando i momenti di "off-duty" (tempo libero) sulla "time-line" della missione di Nespoli che non coincidessero con EVA (attività extraveicolari). I giorni della missione che risultarono idonei per le attività ARISS furono l'FD7, l'FD9 e l'FD11. Si parla di "FD" (Flight Day) in quanto all'epoca non si conoscevano le date esatte dal momento che non era ancora stato fissato/certo il giorno di inizio della missione.



Questo sarebbe stato confermato, come poi è accaduto, solo poche settimane prima del decollo della Missione. In settembre ci sono stati interessanti progressi per le nostre attività, infatti, abbiamo avuto qualche certezza in più sulla pianificazione degli eventi ARISS, ossia, abbiamo avuto la conferma degli "slot" selezionati per collegamenti, la conferma della possibilità di includere altre due Scuole negli eventi ARISS (IIS "Mottura" di Caltanissetta e il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Civitavecchia) e la conferma della diretta audio "streaming" sul sito Web

della RAI, ecc.

I trenta giorni che precedono i collegamenti ARISS si rivelano i più intensi, infatti, si lavora fittamente alla preparazione e alla verifica tecnica dei set-up nelle scuole, si addestrano le persone/studenti partecipanti e altro ancora. Nel nostro caso, massima attenzione è stata dedicata alle verifiche delle procedure e dei sistemi che avrebbero garantito la condivisione dei collegamenti tra le scuole. Questa sarebbe stata realizzata attraverso un sistema VoIP (comunicazione voce via internet) al fine di creare una conferenza tra due siti remoti, utilizzando Skype e/o TeamSpeak, oppure tramite "Phone patch" telefonico. Questo set-up è stato concepito al fine di permettere l'ascolto delle presentazioni e delle domande degli studenti delle due scuole in entrambe i siti, e cosa più importante, in caso di difficoltà avrebbe garantito un'istantanea ridondanza delle comunicazioni verso le scuole e la ISS. Il sistema approntato sarebbe stato in grado di far continuare il collegamento alla scuola in difficoltà mediante una comunicazione VoIP di riserva o mediante il "Phone patch" telefonico e/o attraverso la stazione di Radioamatore nella scuola partner dell'evento, da questa situata a centinaia di chilometri di distanza.

Al primo evento, 29 ottobre, sono state candidate l'ITIS "Deambrosis Natta" di Sestri Levante e la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila, mentre al secondo evento, 31 ottobre, sono stati candidati il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Civitavecchia e l'IIS "Mottura" di Caltanissetta.

Tutti i collegamenti sono stati effettuati in maniera agevole e con segnali strepitosi dalla ISS, fatta eccezione per alcuni istanti durante il primo contatto del giorno 29 ottobre che sono stati superati brillantemente proprio grazie al tipo di set-up predisposto. Occorrerebbero ancora tante parole per descrivere le emozioni e le sensazioni delle persone coinvolte, i dettagli tecnici, i dati di partecipazione, ed altro ancora.

Vale la pena però dare risalto ai risultati ottenuti durante queste attività che sono andati oltre ogni aspettativa. Le attività ARISS durante Esperia sono state caratterizzate da alcuni primati, infatti, è la prima volta che per due eventi distinti in una missione, due scuole partecipano insieme ad ogni collegamento, è la prima volta che un "ARISS school contact" prosegue dopo un primo collegamento, durante il secondo passaggio della ISS (primo contatto 09:25 UTC, secondo contatto 11:00 UTC del 29/10), è la prima volta che durante un collegamento con un astronauta (Nespoli) partecipa anche con il Comandante della Missione "Shuttle", in questo caso, Pamela Melroy. Non poteva andare meglio di così.

Il merito di questo incredibile successo compete a tutte le persone che volontariamente hanno dimostrato di-



sponibilità, partecipazione, passione nel rendere possibile qualcosa mai fatto in precedenza. La cosa splendida, in questa attività, è stato vedere tante persone, Radioamatori Insegnati, Studenti, Assistenti Tecnici, Professionisti, ecc. uniti nel raggiungimento degli stessi obiettivi, finalizzati all'educazione e alla divulgazione, attraverso attività Radioamatoriali.

Altrettanto splendido è stato vedere team di Radioamatori che si riconoscono in sodalizi diversi lavorare insieme, come è avvenuto a Sestri Levante, dove la locale Sezione ARI ha contribuito al successo del primo collegamento insieme al team AMSAT Italia dell'Università de L'Aquila.

Questo è accaduto anche per il secondo evento ARISS (31 ottobre), dove l'articolazione locale di AMSAT Italia di Civitavecchia ha contribuito al successo del collegamento con Nespoli insieme ai Radioamatori di AMSAT Italia e della Sezioni ARI di Caltanissetta. Bravi tutti!

Vorrei citare uno ad uno tutti i radioamatori e le persone che hanno contribuito a questo successo, ma questo impegnerebbe molte pagine, e con maggiore diritto dovrei nominare anche tutti quelle che hanno operato spontaneamente presso altre scuole, permettendo l'ascolto dei collegamenti agli studenti, come avvenuto nella:

- Scuola Media "Augusto Vera" di Amelia (TR);
- ITIS "Galileo Ferraris" di Verona;
- Scuola Elementare "Santa Teresa del Bambin Gesù" di Roma
- Scuola Media "Bellavittis" di S. Giuseppe di Cassola (VI);
- ITIS "Enrico Fermi" di Giarre (CT);
- ITIS "Da Vinci" di Pratola Peligna (Aq);
- Scuola Elementare "Laghi" di Vicenza;

...ma, queste sono solo alcune delle Scuole che sono state individuate su internet per la loro attività durante Eneide. Queste scuole non hanno solo segnalato la loro partecipazione, ma hanno prodotto rapporti fotografici, a volte filmati, e persino pubblicato una selezione della rassegne stampa locale.

Difficile è per il momento definire i numeri complessivo dei partecipanti di questa attività. Nelle scuole direttamente coinvolte hanno preso parte tra studenti, insegnanti, autorità, rappresentanti dei Media, ospiti, circa 1800 persone. A queste dovranno essere aggiunte le partecipazioni delle altre Scuole "uditrici" e di coloro che hanno seguito gli eventi mediante Internet sul Web della RAI.

Meritano comunque i complimenti alcuni che hanno contribuito particolarmente al successo di questa attività, come il:

- Prof. Piero Tognolatti, IØKPT coordinatore radio e scuola presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila;
 - Prof. Alessandro Iscra, IK1WKR coordinatore radio e scuola presso l'IIS "Deambrosio Natta" di Sestri Levante;
 - Prof.ssa Antonella Dimito, coordinatrice scuola presso il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Civitavecchia;
 - Stefano Loru, IØLYO coordinatore radio presso il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Civitavecchia;
 - Prof. Michele Fiorino, coordinatore scuola presso il l'IIS "Mottura di Caltanissetta";
 - Michele Maliardi, IK7EVR coordinatore radio presso il l'IIS "Mottura di Caltanissetta";
 - Andrea Borgnino, IWØHK per il supporto presso RAI.NET, per pagine WEB e la diretta audio "streaming";
- e non per ultimo, vivissimi complimenti a Paolo Nespoli, IZØJPA per il suo splendido esordio da Radioamatore, infatti, durante i collegamenti ARISS non si è limitato a condurre in maniera esemplare le attività radioamatoriali, ma ha saputo infondere passione ed entusiasmo a tutte le persone partecipanti. Paolo Nespoli ci ha dato le sensazioni di quanto lo "spazio" sia vicino a noi, ormai una realtà, anzi il nostro futuro.

Paolo Nespoli con incredibile entusiasmo ha pienamente assolto all'obiettivo di questa attività, ovvero incoraggiare i giovani nello studio e alla conoscenza. Desidero congedarmi, dichiarandomi disponibile a fornire all'organo ufficiale dell'ARI una più dettagliata rassegna degli eventi, la descrizione dei set-up tecnici e fornire i dati definitivi di partecipazione agli eventi ARISS in Esperia.





ARI BUSTO ARSIZIO



Fiera Busto Arsizio (Va) - 26/27 Gennaio 08

3° Mostra - Scambio

Libero scambio tra privati di apparecchiature amatoriali,
apparati radioamatoriali, radio d'epoca,
componenti elettronici, valvole ed accessori

La sezione ARI di Busto Arsizio, nell'ambito della 6° edizione di "ComputerFest & Radioamatore" organizza la 3° edizione della Mostra Scambio. Per gli espositori è indispensabile la prenotazione, da effettuarsi scaricando l'apposito modulo

dal sito **www.aribusto.it** sul quale si potranno

trovare anche tutte le informazioni necessarie. Lo spazio è concesso a titolo gratuito.

INGRESSO GRATUITO ALLA FIERA PER I SOCI ARI

Scopri come su www.aribusto.it

Trieste Esercitazione "Cocal 2007"

di Luigi Lenardon, IV3LNQ

SI E' SVOLTA sabato 22 settembre 2007 una prova radio di copertura di tutta la Provincia di Trieste, la prova chiamata "Cocal (gabbiano) 2007" consiste nel verificare i collegamenti radio tra la S.O.R., Sala Operativa Regionale di Palmanova, la Prefettura di Trieste e i paesi dell'altopiano Carsico della provincia di Trieste. 16 gli operatori ARI-RE della Sezione di Trieste impegnati nel territorio con i propri mezzi mobili e attrezzati nel migliore dei modi per garantire il collegamento.

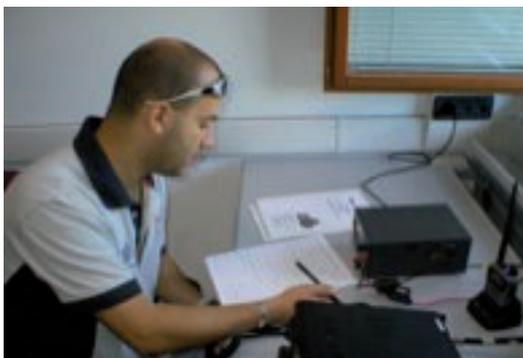
Con inizio alle ore 9:00 la stazione capomaglia situata in Prefettura nella sala radio, iniziava la chiamata a tutti gli operatori, prima sul ponte VHF locale R0 poi in quello UHF R1a, e infine sulle dirette in VHF e poi UHF. Dalla SOR veniva eseguita la stessa prova, e durante questa è venuto a farci visita il dott. Berlasso, Direttore centrale della P.C. del Friuli



Gruppo di antenne installate presso la Sala Operativa Regionale di Palmanova. Antenna products LPH-1A 2-30 MHz Loop baby - Loop Maxi - 4X-5000 Microwave antenna Teko



Box antenne



Matteo, IW3SRC

Venezia Giulia, congratulandosi con noi per l'iniziativa. La prova terminava alle 12:00 con esito positivo, ascoltando e collegando tutte le postazioni.

Operatore	Postazione		
IV3CMW	Prefettura	IV3KAE	Monrupino
IV3DYS	Prefettura	IV3KAS	Sistiana
IV3LNQ	S.O.R.	IW3SGT	Sgonico
IW3SRC	Palmanova	IV3TPW	Santa Croce
IW3SMC	Punta Olmi	IW3QU	Samatorza
IV3AJZ	Bagnoli	IV3OTE	Medeazza
IV3IIM	Basovizza	IV3SIX	Duino
IV3WSJ	Opicina	IW3SOF	Duino
		IV3CJT	Controllo

Label Italy

- Duplexer per Ponti Radio V-UHF
- Filtri in Cavità e Notch V-UHF
- Antenne per V-U-SHF
- Accoppiatori a 2-3-4-6 vie V-U-SHF
- Parabole per Wireless WI-FI 2.4Ghz
- Cavi, Connettori, Accessori
- Simulazione copertura sistemi d'antenna mediante Software Cartografico



Cavità e Duplexer per Ponti Ripetitori
50 - 144 - 430Mhz





WI-FI

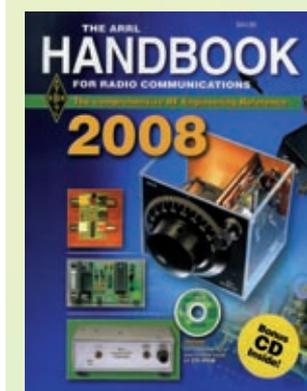


Novità!

Parabole per collegamenti Wireless
Modelli Grid e con Radome per 2.4 e 5.7Ghz

www.labelitaly.it

Via E. Orlandi, 20/A - 41100 Modena - Tel. 059-362993 Fax 059-376056 info@labelitaly.it



Handbook 2008

Il libro contiene il meglio dell'elettronica applicata. Il contenuto riflette gli aspetti più aggiornati del radiantismo attuale: concetti fondamentali di elettronica, componenti autocostruiti, tecniche di riparazione, antenne e molto altro ancora. Il libro contiene CD-Rom che includono testi e illustrazioni, software aggiuntivi e altri file di supporto.

In lingua originale.

A soli Euro 42,00

fino ad esaurimento scorte

Ordini a: **Ediradio Srl** - Via Scarlattini, 31 - 20124 MILANO - Fax 02-6692894 - E-mail: radorivista@ari.it

ARI-RE***Riflettiamo per evitare dannose conseguenze

di Romano Di Bernardo, I6VDB

MI AUGURO CHE quando uscirà questa nota sia stata risolta, con la condivisione della maggioranza dei Soci e nel migliore dei modi, la controversa questione dell'ARI – RE. E' bene ricordare alle nuove generazioni di radioamatori che la partecipazione del nostro Sodalizio alle radiocomunicazioni di emergenza c'è sempre stata. I meno giovani tra noi ricorderanno la parte avuta dai radioamatori nell'alluvione del Polesine, nel terremoto del Friuli, nella disastrosa inondazione di Firenze e via dicendo. Dopo la immane catastrofe dell'Irpinia del 1980, si pensò di organizzare il Corpo Emergenza Radioamatori. Ma non voglio fare la storia della nostra partecipazione alla Protezione Civile. Ho citato questi fatti solo per entrare nel cuore del problema ARI-RE che rischia di aggravare il malcontento e provocare gravi tensioni nel Corpo Sociale.

Chi scrive fu Coordinatore CER per l'Abruzzo dal 1980 fino allo scioglimento di quella organizzazione che rischiava di spaccare l'Associazione. Non voglio usare aggettivi pesanti ma vi posso garantire che alcuni colleghi sembravano usciti fuori di testa quando pensarono, negli anni '90, di poter usare il CER come arma per combattere i Presidenti ARI a tutti i livelli.

A quel tempo era Presidente del C. R. A. il compianto Dario Smaldino, I6AEN, col quale io collaboravo per la parte tecnica senza minimamente interferire sulle decisioni che potevano intaccare le prerogative del Comitato. In alcune altre regioni, però, la situazione era diversa. La contrapposizione tra Presidenti e Coordinatori, compreso a livello nazionale, divenne, in alcuni casi, esasperante e dannosissima per l'immagine e il funzionamento dell'ARI, finché il CDN non decise di cancellare il CER.

Tutti voi conoscete la mia opinione sull'argomento ARI-RE espressa più volte nelle Assemblee e nelle Conferenze Organizzative e vorrei, senza atteggiarmi a "saggio" della situazione, invitare tutti a ragionare e riflettere su ciò che sta succedendo tra noi dopo la "valanga" di iniziative, condivise solo da una minoranza di Soci, messe in atto dal Delegato ARI-RE.

Addirittura abbiamo assistito alla costituzione di una Associazione ARI-RE da parte di una Sezione ARI "autonoma", con tanto di Statuto.

Mi astengo dal commentare tale documento già noto a tutti i CR.

Vi è poi la proposta di Statuto ARI-RE Nazionale che prefigura una sorta di Associazione parallela all'interno dell'ARI che ripete lo stesso percorso del defunto CER con prevedibili ripercussioni negative sul nostro Sodalizio. Tutto ciò senza tener conto che esiste un regolamento ARI-RE ancora vigente e mai modificato.

Purtroppo la smania di alcuni gruppi di colleghi di volersi inserire in qualsiasi maniera e a tutti i costi nella Protezione Civile, come se non bastassero i riconoscimenti e la visibilità di cui già godiamo nei confronti delle istituzioni, rischia di portarci fuori strada.

23 NOVEMBRE 1980 UN DEVASTANTE TERREMOTO SCONVOLGE L'ITALIA DEL SUD

La Sezione ARI di Pescara in prima fila nei soccorsi e nella ricostruzione – Due equipaggi si sono alternati nella postazione di S.Mango sul Calore

di: Roberto Danesi De Luca i6DNS

<p>Era la sera del 23-11-80 e da qualche minuto mi ero rinchiuso nella "Stanza degli Orrori", come mia moglie ama definire la mia sala radio. Stavo cercando di saldare due</p>	<p>Giorgio, che per impegno d'Ufficio doveva curare le operazioni di soccorso apprestate dalla Regione Abruzzo in favore di San Mango sul Calore per il tramite del Corpo Fore-</p>	<p>stra del Radioamatore di Pescara parto, insieme a i6COJ Gianfranco ed i6DDT (maledetto Flit!) con due vetture.</p>
---	---	---

Ritaglio di stampa in occasione della partecipazione degli OM abruzzesi alla emergenza Irpinia 1980



Il primo Carro Radio donato dalla Provincia di Pescara alla locale Sez. ARI dopo le operazioni di soccorso in Irpinia.



Aldo iW6MDY, Pierluigi i6WJB e Gastone i6GAS a San Mango sul Calore

Tre operatori del CER Abruzzo

Ho potuto constatare che molti giovani aspirano a diventare radioamatori spinti solo dal desiderio di fare il "volontariato" della Protezione Civile e considerano il radiantismo un mezzo per potersi rendere utili alla Società.

Ben vengano nelle nostre Sezioni ma bisogna spiegare loro che il nostro Sodalizio NON E' un corpo di volontari e basta. Queste persone, sicuramente animate da lodevole spirito di solidarietà verso il Prossimo, de-

vono capire che lo spirito associativo che ci lega va ben oltre ma non possono pretendere di trasformare l'ARI in un corpo di volontari tipo Boy Scout. Non dobbiamo, infine, mettere al primo posto l'obiettivo dell'incremento dei Soci, senza preoccuparci delle loro motivazioni e della loro provenienza.

Collaborate a STR!

Raccontateci le vostre esperienze ed avventure, inviateci i Vostri articoli,
entro il 6 dicembre 2007
all'indirizzo e-mail: str@ari.it

e verranno subito pubblicati!!

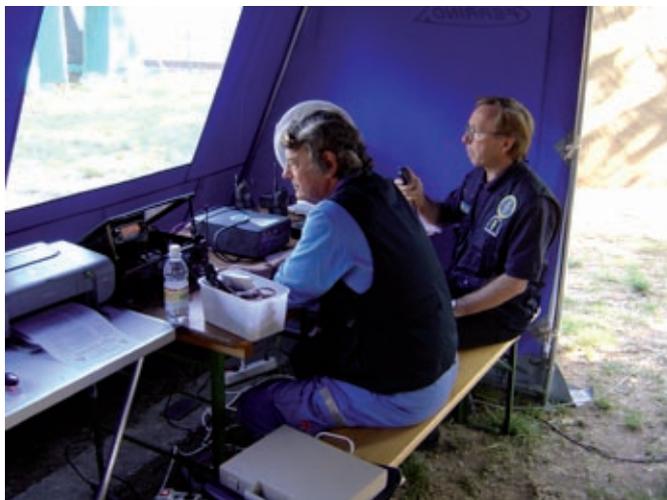
Esercitazione E.P.C.A.I. 2007

di Daniela Tomasin, IV3ECA

ALL'INIZIO DI QUEST'ANNO, è pervenuto alla nostra Sezione l'invito da parte della Confraternita di Misericordia di Cormons, di partecipare alla seconda edizione di E.P.C.A.I. (Esercitazione Protezione Civile Alto Isontino), che si è tenuta nei giorni del 19 e 20 maggio nel capoluogo isontino. Abbiamo manifestato, fin da subito, la piena disponibilità ad aderire all'iniziativa, constatando con piacere che era previsto un maggior coinvolgimento della sezione di Gorizia, fin dall'organizzazione dell'iniziativa stessa.

L'esercitazione prevedeva l'allestimento di una tendopoli e una serie di simulazioni derivanti da un evento sismico che aveva coinvolto la città di Gorizia ed il territorio circostante; le simulazioni, infatti, erano situate in diverse parti della città ed anche nella vicina Cormons.

All'evento vi hanno partecipato Misericordie della Regione FVG, Misericordie provenienti dalla Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Associazioni Sanitarie Locali quali la Croce Verde Gorizia, CRI di Gorizia, le varie squadre di Protezione Civile della destra Isonzo, il gruppo sub Adria Club, la squadra di soccorso territoriale di Nova Gorica (Slovenia), il gruppo forestale, i Vigili del Fuoco di Gorizia, i Gazilci (pompieri volontari) di Sempeter (Slovenia), infermieri del 118 oltre agli operatori A.R.I.



IV3PTU e IV3SRM nella tenda operativa

Visto che l'esercitazione era alquanto impegnativa, poiché coinvolgeva un gran numero di soccorritori e le simulazioni venivano ripetute, durante la fase di preparazione si è pensato di coinvolgere in questo addestramento anche altre Sezioni oltre alla nostra. Il nostro Delegato A.R.I. R.E. IV3WMS Marco, si è immediatamente attivato per contattare le varie Sezioni della Regione; hanno prontamente risposto positivamente alla proposta le vicine Sezioni di Monfalcone, Grado, ed anche gli amici di Udine.

Compito dell'A.R.I. era quella di allestire e gestire all'interno del campo una sala radio che operasse a stretto contatto con i volontari della Misericordia di Cormons, responsabili del coordinamento della Sala Operativa. Su ogni mezzo di soccorso era previsto un operatore radio che permettesse le comunicazioni con la sala operativa e gli operatori del soccorso; inoltre un operatore affiancava il direttore di scena, il quale aveva il compito di allestire e preparare lo scenario dell'intervento.

Dopo aver organizzato il tutto, sabato 19 maggio alle ore 07:30 gli operatori A.R.I. delle varie Sezioni si sono presentati presso la sala operativa per ricevere tutte le indicazioni e spiegazioni del caso da parte del nostro Delegato R.E. Dopo aver assistito alla presentazione dell'esercitazione da parte del Governatore della Mise-



I mezzi della Protezione Civile al campo base

ricordia di Cormons, Enrico Demartin, gli operatori si sono recati ai mezzi a loro destinati per predisporre i loro apparecchi veicolari e per fare la conoscenza di quelli che sarebbero stati i loro compagni d'avventura per due giorni.

Verso le 10:30 ha avuto inizio l'esercitazione vera e propria; il suono della campanella di una scuola elementare del capoluogo, era il segnale che i giochi avevano inizio. Una scossa tellurica si era verificata in Gorizia e dall'operatore IV3BVQ giungeva comunicazione alla sala radio dove operava IV3PTU che vi era necessità di soccorsi presso la scuola, dove i bambini presenti, avevano intanto iniziato a lasciare l'edificio. All'appello, però, erano risultati mancare alcuni alunni. Per fronteggiare l'emergenza, sono state fatte intervenire immediatamente le squadre della Protezione Civile per controllare la sicurezza dell'edificio e di seguito quelle sanitarie.



Un figurante nella tenda del Posto Medico Avanzato

Nel pomeriggio, in contemporanea, sono stati allestiti diversi scenari. Il primo sul monte Sabotino, che prevedeva un'emergenza antincendio boschivo; in questo contesto sono state coinvolte, oltre alla squadre AIB comunali e delle Misericordie, i Gazilci sloveni ed il personale del Direzione Dipartimentale delle Foreste, nonché i gruppi sanitari. In contemporanea sulla riva dell'Isonzo, si procedeva al recupero effettuato dai sub dell'Adria Club, di persone finite nel fiume con l'autovettura, mentre sul Piazzale della Transalpina si procedeva grazie ai VV.FF. di Gorizia a mettere in sicurezza la scena di un incidente stradale che aveva coinvolto due autovetture, per permettere poi ai soccorritori di recuperare gli infortunati.

Come si può ben capire non è sempre stato facile riuscire a gestire in sala radio operazioni di questo genere, con un gran numero di mezzi e soprattutto, con dislocamenti così vari all'interno della città; inoltre va considerato che sono stati affrontati interventi che potevano continuamente evolversi e svilupparsi, prevedendo quindi la necessità di variare le tipologie di azione in maniera radicale e repentina.

Prima di sera sono stati allestiti altri due scenari, uno presso una cava a Cormons, dove uno smottamento aveva causato infortunati da schiacciamento e traumi vari, e l'altro riferito ad un crollo verificatosi presso la piscina comunale, che aveva provocato moltissimi feriti. In entrambe le simulazioni sono state immediatamente attivate le procedure di triage e di soccorso.

La lunga giornata di sabato andava verso la sua conclusione, ma prima bisognava affrontare ancora una prova: la simulazione di un crollo parziale di un edificio sede della locale CARITAS. Con la segnalazione dell'emergenza, sono partite immediatamente le squadre per il triage, l'unità cinofila e la squadra comunale di Protezione Civile con i punti luce. La ricerca si è dimostrata impegnativa in quanto i feriti erano dislocati su tre piani, praticamente al buio. Dall'esterno si viveva una scena particolarmente emozionante e, forse, qualche passante ignaro, poteva anche pensare che effettivamente era accaduto qualcosa di serio, specie considerando quanto attivamente e seriamente i vari volontari prestavano soccorso ai feriti, sotto lo sguardo vigile degli infermieri professionali del 118 Gorizia.



i Vigili del Fuoco utilizzano le chiavi oleodinamiche nello scenario dell'incidente stradale

Dopo una notte di sonno più o meno ristoratore ed in seguito al completamento delle operazioni di preparazione delle varie cavie da parte delle volontarie della Croce Rossa, tutto era pronto per l'ultimo grande intervento. Al cellulare di uno degli operatori A.R.I., sopraggiungeva una telefonata da parte della centrale operativa del 118 che segnalava la necessità di intervenire presso la stazione ferroviaria di Gorizia, ove si era verificato il deragliamento di un treno. In maniera repentina viene attivata una maxi emergenza.

Dopo una notte di sonno più o meno ristoratore ed in seguito al completamento delle operazioni di preparazione delle varie cavie da parte delle volontarie della Croce Rossa, tutto era pronto per l'ultimo grande intervento. Al cellulare di uno degli operatori A.R.I., sopraggiungeva una telefonata da parte della centrale operativa del 118 che segnalava la necessità di intervenire presso la stazione ferroviaria di Gorizia, ove si era verificato il deragliamento di un treno. In maniera repentina viene attivata una maxi emergenza.

za, con la richiesta d'intervento di unità sanitarie e dei Vigili del Fuoco; tramite gli operatori ARI presenti nel campo, viene data segnalazione a tutti i mezzi presenti di tenersi pronti ad intervenire.

In un attimo, il campo si svuota e, a parte le comunicazioni radio che giungono nella sala operativa, le operazioni si spostano tutte sul luogo dell'emergenza.

Lo scenario è surreale: numerose grida e gemiti sovrappiungono dai vagoni, mentre i soccorritori corrono dalle ambulanze verso i feriti per cercare di liberarli dai vagoni. Lentamente la situazione viene portata alla normalità, dopo aver portato le cavie ai PMA per la verifica. Ed ecco giunti al termine di due giorni intensi che hanno portato a contatto persone provenienti da realtà diverse, non solo per zona di provenienza, ma anche per tipologia di volontariato. Ma del resto, il senso principale di questa esercitazione, è proprio questo: riuscire ad amalgamare e coordinare diverse realtà, locali e non, in modo che queste possano, nel momento del bisogno, rappresentare un valido ed efficiente aiuto, anche nelle situazioni più critiche.

Da parte della Sezione di Gorizia v'è un sentito ringraziamento a tutti gli operatori che hanno partecipato, sia della nostra Sezione che delle Sezioni di Monfalcone, Grado e Udine; un grazie per la collaborazione a tutti gli operatori che hanno effettuato le operazioni radio ed hanno contribuito alla buona riuscita della seconda edizione di E.P.C.A.I. 2007.



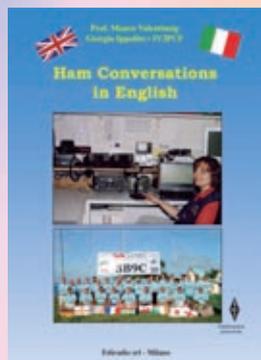
Le ambulanze partono dal campo base

E DOPO IL bel articolo di Daniela, vorrei spendere qualche riga per ringraziare chi ci ha aiutato a realizzare la rete di comunicazioni radio e gli operatori che hanno partecipato all'esercitazione.

La Sezione ARI di Monfalcone con IV3PTU Franco, IV3BVQ Sergio, IV3SPM Ezio, IV3MIE Fabiano, IW3SNY Marcello, IV3JTG Mauro. La Sezione ARI di Grado con IV3VFR Andrea, IV3DXW Claudio, IV3DIW Omar. La Sezione di Udine con IV3SGH Sergio, IV3FNP Alberto, IV3UNM Massimiliano, IW3RUA Pietro, IV3XNE Antonio, IV3GXU Silvio, IV3AVQ Vanni.

I miei valorosi volontari della Sezione di Gorizia: IV3CFL Stefano, IV3ECA Daniela, IV3FLY Marko, IW3SOM Luca, IW3SRM Sergio, IW3SRV Daniele, IV3YWT Crtomir e IV3IFN che ha realizzato il trasponder. Questo sta a significare ancora una volta che la collaborazione e le sinergie fra Sezioni produce ottimi risultati. Ma voglio calorosamente ringraziare anche il Radio Club sloveno "Soca" che ci ha permesso di utilizzare il ponte R3 per le comunicazioni "di servizio" ovvero quelle che non dovevano essere ascoltate dai figuranti e dai partecipanti ai vari scenari, rendendoci un prezioso aiuto. Se è vero che il radioamatore abbatte i confini è anche vero che le catastrofi non si fermano davanti ad un confine disegnato sulla carta, la collaborazione tranfrontaliera potrebbe rivelarsi utilissima per un efficace sistema di comunicazioni alternative in caso d'emergenza al servizio delle comunità.

Marco, IV3WMS
Delegato ARIGO - RE



Ham Conversations in English

Prof. Mauro Valentinsig & Giorgio Ippolito, IV3PCF

Un nuovo libro edito dalla Ediradio per conto dell'A.R.I.: **Ham Conversations in English.**

Tutti coloro che non hanno una conoscenza approfondita della lingua inglese, potranno trovare in questo nuovo manuale un'utile guida per svolgere più agevolmente i QSO con le stazioni straniere.

Sono 112 pagine che partono dalle nozioni grammaticali di base per passare poi ai QSO veri e propri in lingua inglese.

Segue un capitolo che contiene codici abbreviati e glossari tecnici, per finire con l'inglese usato nelle comunicazioni d'emergenza ed il relativo glossario. **Euro 15,00**

Mandate i vostri ordini a:

Ediradio S.r.l. - Via Scarlatti, 31 - 20124 Milano - Fax: 02/6692894 - E-mail: radiorivista@ari.it

Il primo Congresso dei Radiotecnici e Radiodilettanti a Como

Come era stato preannunciato ha avuto luogo nei giorni 18, 19 e 20 Settembre il primo Congresso di Radiotecnici e Radiodilettanti indetto dalla Associazione Radiotecnica Italiana a Como.

L'Associazione Radiotecnica Italiana che conta oggi dopo soli 10 mesi di vita ben circa un migliaio di soci ed è presieduta dal Comandante Prof. Gr. Uff. Giuseppe Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi, riunisce in un solo fascio i più bei nomi della radiotecnica, del radiodilettantismo e della radioindustria Italiana.

La A.R.I. ha espressamente voluto che questa prima importante adunata fosse nello stesso tempo un segno di omaggio alla memoria del sommo Volta e un primo passo verso la più intima fusione e collaborazione di tutti coloro che si interessano alle radiocomunicazioni. E i Soci hanno risposto con entusiasmo all'appello da tutte le parti d'Italia e si sono trovati numerosi e compatti al luogo prestabilito di riunione Domenica 18 mattina.

Alle ore 10 i Congressisti guidati dall'Ing. Bernetti della U.R.I. si recarono a visitare il nuovo diffusore di Milano a Vigentino ove furono ricevuti con squisita ospitalità dall'Ing. Chiodelli Direttore della U.R.I. ed ebbero le più esaurienti spiegazioni tecniche dall'Ing. Tutino direttore della Stazione. Al vermouth offerto ai Congressisti parlarono l'Ing. Chiodelli per la U.R.I. e gli Ingg. Marietti e Gnesutta per la A.R.I.

Nel pomeriggio i Congressisti si recarono a Como ove tennero la loro prima seduta nel magnifico salone della Associazione Serica.

L'Ing. Gnesutta, chiamato dall'Assemblea a presiedere la seduta, pronunciò il discorso di apertura.

In seguito l'Ing. Monti lesse le numerose adesioni ricevute tra cui i telegrammi del Presidente Comandante Pession, del Col. Sacco e del dott. Salom, delegato di Venezia e una lettera del Capitano Filippini, delegato di Tripoli. Si passò quindi alla discussione sul tema della conferenza di Washington che avrà luogo ai primi di Ottobre e venne approvato un telegramma al Prof. Vanni, delegato del Governo Italiano, perchè appoggi la proposta Americana per la concessione di uno speciale campo d'onda corta (37-41 m.) ai dilettanti. Furono in seguito letti e approvati telegrammi di ossequio al Sen. Marconi, a S. E. Ciano, al Com.te Pession.

Lunedì 19 Settembre i Congressisti guidati dall'Ing. Montù visitarono nella mattinata la Mostra

Voltiana. Nello Stand della Siemens l'Ing. Jacobacci illustrò il funzionamento degli apparati Telefunken-Karolus per la trasmissione a distanza delle immagini; nello Stand della Standard Electric Italiana l'Ing. Santangeli illustrò minutamente il diffusore di 5 Kw. appositamente installato per la Mostra.

Ai Congressisti era pure serbata la grata sorpresa di poter acclamare Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte che stava effettuando la visita della Mostra.



La visita alla nuova stazione di Milano.

Il Comitato della Mostra Voltiana volle gentilmente offrire ai Congressisti il vermouth e la colazione nel Ristorante dell'Esposizione. L'Ing. Montù prese in seguito la parola per ringraziare il Comitato e per esso il Segretario Generale Comandatore Ing. Musa.

Nel pomeriggio venne ripresa la seduta alla Associazione Serica a presiedere la quale venne chiamato l'Ing. Marietti e si iniziò subito la serie delle numerose e interessantissime relazioni tecniche.

L'Ing. Gnesutta fece una relazione sulla « Trasmissione per Dilettanti »; l'Ing. Marietti parlò del collegamento Via-Radio da lui effettuato tra la Tendopoli e Torino; l'Ing. Montù parlò della « Tecnica della Radioricezione »; l'Ing. Ramazzotti sullo « Stato attuale dell'Industria e del Commercio Radio in Italia »; il Dott. Pozzi sulla « Rettificazione della corrente mediante tubi di mercurio »; il Sig. Angeletti sulle « Applicazioni delle

onde convogliate». I relatori furono vivamente applauditi e complimentati.

Parlò in seguito il Sig. Mohwinckel reduce della Mostra di Radio a Berlino alla quale si recò in qualità di Delegato della A.R.I.. Egli disse delle cordiali e deferenti accoglienze ricevute, della simpatia che i Radioamatori Tedeschi nutrono per i loro colleghi Italiani e comunicò ai Congressisti l'invito della Associazione Radiotecnica Tedesca a recarsi in Germania l'anno venturo in occasione della prossima Mostra.

Aperta in seguito la discussione sul tema « Compiti e Doveri dei dilettanti di Radiotrasmissione » l'Ing. Montù prese la parola per invitare i Dilettanti di Trasmissione assenti e presenti a mantenere entro limiti veramente tecnici e sperimentali



In famiglia: Un gruppo dei più famosi trasmettitori italiani in visita a IRG.

la loro attività al fine di conquistare nuovi allori al Radiodilettantismo e per non suscitare malcontenti e opposizioni da parte delle Autorità Governative. In seguito alla discussione alla quale parteciparono pure gli Ingg. Gnesutta, Marietti e Santangeli venne votato un ordine del giorno nel quale si raccomanda ai dilettanti di trasmissione di servirsi esclusivamente delle onde ad essi riservate, a usare solo accoppiamenti indiretti per il sistema radiante e a non servirsi della corrente alternata per l'alimentazione dei loro trasmettitori.

Si discusse in seguito la situazione della Radiofonia Italiana. Parteciparono alla discussione i Signori: Gnesutta, Marietti, Montù, Pagliari, Pozzi, Angeletti, Volterra, Caselli ecc. ecc. e si chiuse con un ordine del giorno nel quale si esprime l'augurio che la U.R.I. perseveri nel miglioramento del suo servizio e inizi presto l'attuazione del nuovo piano radiofonico e che d'altra parte tutti i dilettanti assolvano scrupolosamente i loro impegni verso la U.R.I. in modo che il numero di abbonati raggiunga anche in Italia le cifre vertiginose che hanno permesso il rigoglioso sviluppo radiofonico di cui vanno orgogliose la Gran Bretagna, la Germania e molte altre Nazioni Europee.

Dopo la discussione di svariati altri problemi minori l'Ing. Montù avvertì i Congressisti che il Prof. Korn, il celebre pioniere della trasmissione delle immagini a distanza, avrebbe tenuto il gior-

no seguente a Bellagio una conferenza sull'interessante tema.

Parlò in seguito applaudito l'Ing. Marietti dichiarando terminati i lavori del Congresso.

Martedì 20 Settembre con battello speciale i Congressisti si recarono a Bellagio dove visitarono il laboratorio dell'Ing. Montù che illustrò gli ultimi esperimenti da lui compiuti nel campo della trasmissione e della ricezione. Al Vermouth parlarono il Sig. Rust e l'Ing. Montù.

Nel pomeriggio in un salone dell'Hotel Gran Bretagna il Prof. Korn, presentato dall'Ing. Montù, tenne la sua interessantissima conferenza sullo sviluppo e sul progresso della trasmissione a distanza delle immagini e sulla televisione. Il suo dire fu seguito con sommo interesse da tutti i Congressisti ed Egli fu alla fine vivamente acclamato.

Il ritorno a Como in battello permise ai Congressisti di assistere alla interessante naumachia svoltasi nello specchio d'acqua di Villa Olmo.

Alla sera la Sezione di Como della A.R.I. offrì ai Congressisti un grande banchetto nelle sale dell'Hotel San Gottardo. Allo spumante parlarono vivamente applauditi l'Ing. Gnesutta, l'Ing. Pagliari, l'Ing. Montù e il Sig. Pircvano.

In tutti i numerosi intervenuti rimarrà certo incancellabile il ricordo di questo Primo Congresso la cui splendida riuscita fa facilmente profetizzare che anche in avvenire si organizzeranno manifestazioni analoghe per il maggiore sviluppo della A.R.I. e della Radiofonia Italiana.

AHEMO

La marca più preferita e rinomata del giorno!

Raddrizzatori di corrente

per tutte le applicazioni industriali

Tipi principali per radio:

- per caricare le batterie per l'accensione da 2 a 6 volt
- per caricare le batterie anodiche da 50 a 100 volt
- per caricare contemporaneamente le batterie d'accensione (2 a 6 volt) e la batteria anodica (50 a 100 volt)



Alimentatori di placca

Tipi principali:

- NAN:** fornisce 3 tensioni anodiche variab. da 20 a 180 volt.
- HELAN:** oltre a funzionare come alimentatore, in sostituzione delle pile a secco, permette di caricare la batteria di accumulatori per l'accensione delle valvole.

Nuovi modelli in costruzione: ALIMENTATORE PER FILAMENTO
ALIMENTATORE FUNZIONANTE CON CORRENTE CONTINUA

Ing. C. PONTI - Via Morigi, 13 - Milano - Tel. 88-77



H.S.T. 2008

ovvero

High Speed Telegraphy
di Pietro Cogo, IV3EHH



L' A.I.A.R.U. (International Amateur Radio Union) Regione 1 fra le varie attività istituzionali, allo scopo di mantenere vivo l'interesse per il CW, da diversi anni organizza una gara di telegrafia fra le varie Nazioni, la competizione ha assunto il nome di High Speed Telegraphy Championship, H.S.T. appunto. Questa competizione nacque diversi anni fa, e precisamente nel 1983 in Russia, a Mosca. Una prima competizione fra Club di Telegrafisti, alla quale seguirono altre edizioni con cadenze non regolari, fino a quando, nel 1995 la I.A.R.U. ne stabilì regole e calendario.

La IARU decise che la cadenza del Campionato fosse biennale, organizzato a cura di una Associazione membro, e che avvenisse di volta in volta in un Paese diverso ma comunque appartenente alla I.A.R.U. Reg. 1.

Venne anche stilato un documento che ne definì categorie, modalità di partecipazione e regole della competizione. Nel corso degli anni il Campionato H.S.T. ha riscosso sempre maggior successo, tant'è che nel 2004 la stessa I.A.R.U. decise di alternare all'edizione mondiale una edizione Regionale, alla quale possono però partecipare tutte le Nazioni, anche al di fuori della Regione 1.

Fino ad oggi l'HST ha trovato sede in:

1983	URRS	Mosca	Campionato europeo
1989	Germany	Hannover	Campionato europeo
1991	Belgium	Neerpelt	Campionato europeo
1995	Hungary	Siofok	Campionato mondiale
1997	Bulgaria	Sofia	Campionato mondiale
1999	Italy	Pordenone	Campionato mondiale
2001	Romania	Constanta	Campionato mondiale
2003	Belarus	Minsk	Campionato mondiale
2004	Serbia	Nis	Campionato Reg. 1 internazionale
2005	Macedonia	Ohrid	Campionato mondiale
2006	Bulgaria	Primorsko	Campionato Reg. 1 internazionale
2007	Serbia	Belgrado	Campionato mondiale

L'organizzazione per l'anno 2008 del "High Speed Telegraphy - International Championship Region 1" è assegnata all'A.R.I. la quale tramite la Sezione di Pordenone, la organizza per la seconda volta in Italia, dal 24 al 27 aprile 2008, in concomitanza della 43ª edizione della Fiera Nazionale del Radioamatore.

L'H.S.T. come dice la sigla stessa, è una gara di telegrafia ad alta velocità che si articola su 4 prove, una di ricezione collettiva; una di trasmissione individuale; due di ricezione di nominativi (come in un contest) con due programmi appositamente realizzati per questo scopo. La prova di ricezione collettiva consiste nel ricevere gruppi di lettere, cifre e segni di interpunzione, i quali vengono trasmessi a velocità crescente fino a quando l'ultimo concorrente non è più in grado di ricevere.

Nella prova di trasmissione il concorrente deve trasmettere senza errori ed alla massima velocità possibile, un testo formato da gruppi di lettere, numeri e segni di interpunzione per un intero minuto.

Le altre due prove sono competizioni con i programmi Morse Runner e Rufz. Il Morse Runner è una simulazione di pile-up durante un contest. A maggior numero di call ricevuti correttamente, corrisponde un maggior punteggio finale. Il Rufz è invece un simulatore di pile-up, il quale incrementa la propria velocità ad ogni risposta corretta, e la riduce ad ogni errore, anche in questo con un diretto legame al punteggio finale.

Il Campionato vede 9 categorie di partecipanti, suddivisi per fascia di età e sesso.

Ogni Nazione può partecipare con un massimo di due concorrenti per categoria.

Queste le categorie:

A = femmine max 16 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;

B = maschi max 16 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;

C = femmine max 21 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;

- D = maschi max 21 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;
 E = femmine nessun limite di età;
 F = maschi nessun limite di età;
 G = femmine da 40 a 49 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;
 H = maschi da 40 a 49 anni compiuti nell'anno in cui si svolge il campionato;
 I = maschi e femmine oltre i 50 anni;

Tutte le informazioni sul regolamento, lo svolgimento e quant'altro utile a conoscere questo evento, si possono trovare sul sito appositamente allestito <www.hst2008.org>.

La partecipazione delle varie Nazioni al Campionato H.S.T. è molto sentita, soprattutto nei Paesi dell'Est, tant'è che qui la telegrafia è considerata un vero e proprio sport e le squadre partecipano con tanto di divisa ufficiale come nelle migliori competizioni sportive.

Anche l'Italia dispone di bravissimi operatori in CW, ed allora perché non organizzare una squadra che possa degnamente partecipare all'HST2008 in rappresentanza del nostro Paese, visto che tra l'altro si svolge a Pordenone in occasione della Fiera del Radioamatore.

Ci sono alcuni volenterosi resisi disponibili ad organizzare un team Italiano, ed allora fatevi avanti.

Nel sito www.hst2008.org saranno disponibili quanto prima anche tutte le informazioni al riguardo.

Novità

Amplificatori e alimentatori di RadioRivista

di N. Sanna, I0SNY e A. Santucci, I0SKK

E' questo il nuovo libro edito da Ediradio!

L'intento degli autori è stato di raccogliere, in un solo testo, alcune delle più interessanti pubblicazioni di RadioRivista, ma non solo! Il manuale racchiude anche una parte teorica che funge da ripasso delle nozioni che a distanza di tempo possono essere dimenticate.

Infatti, la progettazione e la realizzazione è trattata ampiamente in maniera semplice e con l'ausilio di formule ove necessario.

Gli articoli pubblicati in questo volume sono l'espressione, nel campo degli amplificatori e degli alimentatori, degli studi e delle esperienze di Radioamatori che si dedicano con entusiasmo all'autocostruzione. I progetti presentati sono realizzabili con relativa facilità in quanto supportati da disegni, schemi e fotografie.

Un libro molto utile da cui ricavare spunto per dedicarsi all'autocostruzione nel campo dell'amplificazione e dell'alimentazione ma anche per chi non è pratico e vuole cimentarsi in qualcosa di sicuro funzionamento per provare la soddisfazione di veder realizzato un circuito da lui costruito, seppur suggerito da altri.

Un libro per aumentare le proprie conoscenze, approfondire le nozioni tecniche e contemporaneamente trovare soluzioni a problemi di autocostruzione, sia per chi ha esperienza che per chi è alle prime armi.

272 pagine. Euro 17,00



Mandate i vostri ordini a: **Ediradio** Srl - Via Scarlattti, 31 20124 Milano - Fax 02/6692894 - E-mail: radiorivista@ari.it

L'A.R.I. sulla TV satellitare

SI INVITANO TUTTI gli OM a sintonizzarsi ogni giovedì alle ore 22:00 o la domenica alle ore 22:30 sulla televisione digitale SAT-8 per ricevere le novità dal nostro mondo e dibattere i nostri problemi. E' possibile sintonizzarsi su SAT8 nei seguenti modi:

- Per i possessori di decoder SKY sul canale 859
- Per tutti gli altri andando sul satellite Hot Bird 7 con: freq. 11.200, polarizzaz. verticale, symbol rate: 27.500, FEC 5/6

Inoltre potete collaborare inviando i Vostri video di circa 10 minuti all'indirizzo e-mail:

sat8@ari.it oppure iz0eik@virgilio.it



Concorso fotografico DLI 2008

di Ivan Barberis, IK1JUL

DOPO IL SUCCESSO della passata edizione, e visto il continuo e crescente interesse per il nostro Diploma dei Laghi Italiani, anche quest'anno la Sezione di Ivrea organizza un concorso fotografico abbinato appunto al DLI e finalizzato alla scelta del soggetto che caratterizzerà la grafica dell'edizione 2008 del diploma. Unendo quindi la passione per la radio, la storia dei nostri laghi e del nostro territorio all'arte della fotografia, proponiamo il regolamento del concorso 2008.



Concorso fotografico "Un'immagine per il DLI 2008" Regolamento

La Sezione ARI di Ivrea indice la seconda edizione del concorso fotografico per la scelta del soggetto che caratterizzerà la grafica del Diploma dei Laghi Italiani 2008. Le fotografie, esclusivamente in formato digitale, in numero massimo di 3 per ogni partecipante, devono essere inviate entro il 31 dicembre 2007 all'indirizzo e-mail dli@ari-ivrea.it, specificando l'intenzione di partecipare al concorso. La scelta della fotografia più bella sarà operata insindacabilmente da una commissione composta dal Consiglio Direttivo di Sezione in carica, dal Manager DLI (I1ABT) e dal responsabile della documentazione multimediale (IK1ZFQ). Attraverso un'apposita sezione del sito web del DLI www.dlit.info e del sito ufficiale della Sezione ARI di Ivrea www.ari-ivrea.it, verranno resi noti dapprima i cinque soggetti finalisti e successivamente la foto vincitrice del concorso. L'autore sarà premiato con un'edizione honorem numerata 0 del nuovo Diploma e con una targa ricordo.

Novità

Nuovo Manuale degli esami

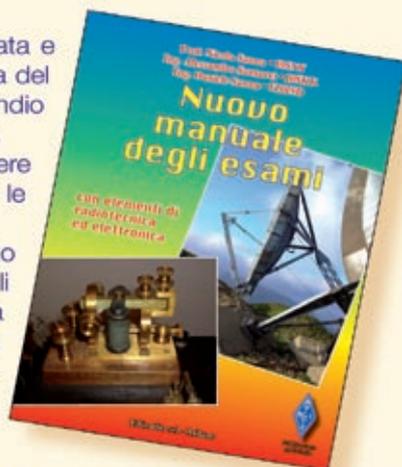
di N. Sanna, I0SNY – A. Santucci, I0SKK - D. Sanna, IZ0ISD

E' disponibile la nuova edizione del "Manuale degli Esami", ampliata e corredata anche di elementi di radiotecnica ed elettronica. La struttura del libro è stata migliorata ed impostata con l'obiettivo di fornire un compendio onnicomprensivo delle conoscenze richieste dal programma d'esame.

Il libro è anche un prontuario nel quale trovare informazioni di carattere normativo ed incorpora oltre 1000 domande a risposta multipla con le relative soluzioni.

Questo compendio ha inoltre l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle cognizioni di base per l'esercizio dell'attività radioamatoriale: tali conoscenze sono solamente l'inizio di un percorso che stimolerà la curiosità del futuro Radioamatore fino ad indurlo ad addentrarsi in un mondo nuovo, ricco di esperienze importanti, il cui apice potrà forse essere raggiunto qualora questi voglia approfondire anche l'ambito della sperimentazione, attività che da sempre ha guidato lo spirito di innovazione del mondo radiantistico.

Lo studio degli argomenti, unito alla passione per la Radio ed alla condivisione delle esperienze, sicuramente contribuirà a formare lo stile del Radioamatore portandolo ben oltre il superamento dell'esame.
432 pagine a colori. Euro 19,50.



Diploma G.I.R.F. 2008

di Gianfranco Mariutti, I3RXJ

Il G.I.R.F. (Gruppo Italiano Radioamatori Ferrovieri) istituisce l'annuale diploma che avrà durata dalle ore 00:00 UTC di sabato 1 marzo alle ore 24:00 UTC di sabato 15 marzo. Le Stazioni regolarmente iscritte al G.I.R.F., passeranno ai richiedenti: l'ora (UTC), rapporto (RS-T), nome, QTH e il numero progressivo di collegamento.

Bande di Frequenza • 1.8 - 3.5 - 7 MHz

Punti • Staz. Italiane: O.M ed S.W.L: 40 PUNTI; Staz. Estere: O.M ed S.W.L 20 PUNTI; Stazioni G.I.R.F.: 100 collegamenti.

Modi di Emissione • SSB - CW - RTTY

Potenza • Entro i limiti della propria licenza;

Norme • Con la stessa stazione G.I.R.F. è ammesso un solo QSO o ASCOLTO (per gli S.W.L.) al giorno per banda, variando il modo di emissione, e che varrà UN (1) PUNTO al QSO o COLLEGAMENTO; ogni giorno sarà presente una stazione JOLLY il cui COLLEGAMENTO o ASCOLTO (per gli S.W.L), varrà 3 (tre) punti ESCLUSIVAMENTE PER LE STAZIONI NON G.I.R.F. Il passaggio da una frequenza ad un'altra oppure da un modo di emissione ad un altro, è ammesso solo dopo un intervallo di 10 minuti.

Importo • Euro 10,00 PER GLI OM GIRF e NON GIRF oppure 15 DOLLARI per gli stranieri da versare su: POSTE PAY N° 4023 6004 4720 1452 intestato a: MARIUTTI GIANFRANCO.

Estratti Log • Dovranno pervenire all'Award Manager – I3RXJ, allegando una propria QSL (oppure scrivendo l'esatto indirizzo, chiaramente leggibile, dove inviare il diploma) e la copia del versamento dell'importo fatto sul POSTEPAY, IMPROROGABILMENTE **entro il 30 aprile**, al seguente indirizzo: Mariutti Gianfranco - Via Postioma, 112 - 31020 Villorba (TV)

N.B.: i possessori di Caselle Postali o P.O. BOX, **dovranno indicare chiaramente le loro generalità (Nome e Cognome)** e non solo il NOMINATIVO;

Classifiche • Si precisa, inoltre, che le STAZIONI con LICENZA ORDINARIA, non possono partecipare come STAZIONI SWL, quindi non inseribili nella classifica a premi per SWL. Nella graduatoria per le stazioni **STRANIERI**, qualora non si raggiunge il minimo di 5 (cinque).

Partecipanti • Detti OM saranno inclusi nella GRADUATORIA: OM NON G.I.R.F.; le stazioni di San Marino e dello Stato Del Vaticano, sono da considerarsi STAZIONI ITALIANE e quindi come STAZIONI NON GIRF. Per le classifiche a premi, saranno presi in considerazione solo i Log ricevuti entro la data stabilita e che non superino il 5% di errori sul totale dei QSO validi che risulteranno dal controllo incrociato dei Log tra le STAZIONI G.I.R.F. e NON G.I.R.F. e saranno suddivise tra le seguenti categorie di O.M: STAZIONI G.I.R.F. - STAZIONI NON G.I.R.F. - S.W.L. - STRANIERI per il maggior numero di punti totalizzati.

Premi • 1°- 2°- 3° Classificato O.M. non GIRF e OM GIRF; 1° Stazione classificata Categoria S.W.L. e STRANIERI. I premi saranno consegnati, esclusivamente, ai vincitori, nella sede che ospiterà la premiazione del Diploma G.I.R.F.

Avete rinnovato la quota sociale per l'anno 2008?

Se non lo avete ancora fatto, fatelo subito e sarete sicuri di non perdere alcun numero della Vostra RadioRivista, il cui invio sarà sospeso se la quota non risulterà pervenuta in tempo utile alla Segreteria Generale dell'ARI.

Vi ricordiamo che il numero di conto corrente postale dell'A.R.I. è 899203.

Il Direttore di S.T.R. e il Personale della Redazione augurano a tutti i Soci e alle loro famiglie i migliori auguri di un felice Natale e di un prospero 2008!

Diploma "Centenario del Terremoto di Messina" 1908 Award of "Centenary of Messina's earthquake" in 1908 *di Salvatore Ciccì, IT9GOY*

LA SEZIONE ARI di Messina istituisce il Diploma/Maratona "Centenario del Terremoto di Messina 1908/2008" della durata di un anno - dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 - in ricordo di quel disastro che provocò decine di migliaia di morti con la distruzione di Messina e buona parte della Calabria.

Partecipazione • E' aperta a tutti gli OM/SWL italiani e stranieri.

Periodo • Dalle 00:00 UTC del 01/01/2008 alle ore 24:00 del 31/12/2008.

Categorie • "a" – HF (40, 80 metri); "b" – HF (10, 15, 20 metri); "c" – SWL (tutte le frequenze). Gli OM partecipanti contemporaneamente alle due categorie "a" e "b" e che si classificheranno nei primi tre posti saranno premiati solo una volta nella posizione più alta occupata tra le due.

Modi • CW, SSB, MODI DIGITALI (RTTY, PSK31, ecc.), non sono validi i collegamenti in FM e via ponti ripetitori.

Collegamenti • Sono validi i QSO fatti con le stazioni fisse e portatili dei Soci della Sezione A.R.I. di Messina, la Stazione con il nominativo speciale Ix9xxx in ricordo dei marinai russi, i primi intervenuti in soccorso della popolazione messinese. I Soci della Sezione A.R.I. di Messina passeranno i rapporti RST e un numero progressivo.

Punti QSO • OM della Sezione A.R.I. di Messina: 2 punti nei giorni feriali e 5 nei festivi compresi i week-end; OM delle Sezioni A.R.I. della Provincia di Messina: 1 punto. Nei Fine settimana dalle 00:00 del sabato sino alle 24:00 della domenica un Socio della Sezione A.R.I. di Messina uscirà come stazione Jolly valevole 10 punti. Ancora sarà attiva in qualsiasi momento la stazione speciale Ix9xxx che elargirà 15 punti. Infine la stazione della Sezione IQ9MK avrà il valore di 10 punti.

Moltiplicatori • Ogni stazione della Sezione A.R.I. di Messina vale 1 (uno) conteggiata una sola volta nell'arco temporale dell'anno 2008, cioè una volta collegata non può essere più conteggiata come moltiplicatore. La **stazione Jolly** vale 2 (due) e deve essere conteggiata come tale una sola volta nel week-end. La **stazione IQ9MK** vale 2 (due) e deve essere conteggiata come tale una sola volta per ogni settimana. La **stazione speciale Ix9xxx** vale 3 (tre) e può essere collegata una sola volta nelle 24 ore.

Punteggio finale • La somma dei punti QSO x totale Moltiplicatori.

Premi • Saranno premiati con Targa Commemorativa i primi 3 classificati nelle categorie "a", "b" e "c".

Log Maratona • Il Log potrà essere inviato in formato Word, Excel ecc., con riportati Data, Ora, Banda, Nominativo della stazione collegata, Modo, Punti parziali e totali al momento (vedi la pag. Log sul sito www.arimessina.it) e dovrà pervenire entro e non oltre il 31 Marzo 2009. Le Classifiche saranno rese note appena completate e pubblicate sul sito dell'ARI Messina "www.arimessina.it"

Diploma • Nell'arco dell'anno si potrà conseguire il Diploma inerente la stessa manifestazione radioantistica, dimostrando di aver effettuato QSO con le stazioni dei Soci della Sezione A.R.I. di Messina, con le Stazioni IQ9MK e Ix9xxx, per un totale di **100 punti** per gli OM Italiani, **70** per gli Europei e **40** per il resto del mondo.

Log • Il log, inviato in formato Word, Excel, ecc., con riportati: data, ora, banda, nominativo della stazione collegata, modo e punti, dovrà pervenire **entro e non oltre il 28/02/2009** al seguente indirizzo e-mail: it9dtu@virgilio.it. In forma cartacea al Manager IT9DTU – A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – P.O. Box. 20, 98122 Messina. Il rimborso spese per il rilascio del diploma è di Euro 10 o 12 US \$.



DX oltre l'orizzonte ottico

di Mario Alberti, I1ANP

Eccoci a dicembre, l'attività in novembre c'è stata con nuovi paesi attivati.

Ora i prossimi appuntamenti:

- Dal 15 novembre al 15 dicembre abbiamo Revilla Gigedo Isl. XF4YK, XF4YW e 6E4LM, locatore DK48, in HF, 50, 144 MHz Sat. E (EME).
 - Durante le Geminidi ci sarà attivo OH8K/0 Aland Isl., in KP00, in 144 MHz, MS e EME
 - Dal 15 dicembre al 16 dicembre; EW/RA3MR in KO43-KO44, in 144 MHz MS – EME.
 - Uzbekistan (UK) ritorna attivo, DL9LBH sarà lì per 3 anni, dalla fine del 2007 e sarà attivo EME.
 - C'è in preparazione una spedizione EME in Mongolia (JT), da parte di PA4EME nell'agosto 2008.
- Buoni DX a tutti.

Contest Città di Terni

ARI V-U-SHF 2007

organizzato dalla Sezione ARI di Terni

Viene di seguito ripubblicata la classifica già apparsa su RadioRivista di ottobre 2007, riveduta e corretta, scusandoci per gli errori.

Banda 144

Categoria Singolo Operatore 1S

Ci	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IK4WKU/6	JN63ET	321	122.992	978	SN7L	JO91QF	5	1414	316	121.578	1,56	1,15
2	I4VOS/4	JN54PF	241	87.703	824	HA6W	KN08FB	2	884	239	86.819	0,83	1,01
3	IV3XWD	JN65IV	260	82.089	881	LZ2HM/P	KN12KR			260	82.089	0,00	0,00
4	IK2NJK	JN44MX	144	51.763	886	OK2KYZ	JO80NT	7	3197	137	48.566	4,86	6,18
5	IK3UNA	JN55KK	158	39.028	641	OM3KII	JN88UU	1	90	157	38.938	0,63	0,23
6	IZ3BJA	JN65DN	142	34.390	682	SN9D	JN99MQ	2	514	140	33.876	1,41	1,49
7	IK3GHR/3	JN55SP	133	30.319	800	HA0MK/P	KN07SU			133	30.319	0,00	0,00
8	YO5BQQ	KN17KT	98	29.899	752	OK1OPT	JN69NX			98	29.899	0,00	0,00
9	IK4FWF	JN54QM	70	23.080	802	HA6W	KN08FB			70	23.080	0,00	0,00
10	IC8FAX	JN70CN	46	22.843	866	OM8A	JN87WV			46	22.843	0,00	0,00
11	IK4LFI	JN54FK	69	19.841	693	DM7A	JO60LK	1	427	68	19.414	1,45	2,15
12	IW2NRI	JN45NR	73	19.188	612	9A9CCU	JN85LI	1	131	72	19.057	1,37	0,68
13	YO50HB	KN17KS	60	18.470	690	S59DEM	JN75DS			60	18.470	0,00	0,00
14	I6CTJ	JN63SO	58	15.979	732	OM50KHE	JN99JC	1	110	57	15.869	1,72	0,69
15	IK1RAN	JN44RF	44	13.338	722	EB3JT	JN01RK	1	222	43	13.116	2,27	1,66
16	IK7UXU	JN81HE	25	11.696	856	OM3KII	JN88UU	1	230	24	11.466	4,00	1,97
17	IK3MLF	JN55WJ	42	10.593	585	OM3KII	JN88UU	1	150	41	10.443	2,38	1,42
18	IZ4GWE	JN64BL	49	10.433	754	HA6W	KN08FB			49	10.433	0,00	0,00
19	IW2NKKQ	JN45NS	50	9.638	449	IK0ISD/6	JN62OX			50	9.638	0,00	0,00
20	I3XKJ	JN55RJ	51	9.957	579	DK0BN	JN38VX	4	891	47	9.066	7,84	8,95
21	IK3XTT	JN55LJ	48	6.869	328	I0UGB	JN62BO			48	6.869	0,00	0,00
22	IV3GTH	JN65ST	18	6.811	575	YU1IO	KN04IQ			18	6.811	0,00	0,00
23	I3MMB	JN65BS	47	7.167	383	I1AXE	JN34QW	2	717	45	6.450	4,26	10,00
24	IV3MGN	JN66OD	27	5.694	559	DR2X	JO40QL			27	5.694	0,00	0,00
25	IZ3CAR	JN65DN	38	5.811	498	OM8A	JN87WV	2	248	36	5.563	5,26	4,27
26	I1KFH	JN45FG	14	5.276	690	9A5Y	JN85PO	1	363	13	4.913	7,14	6,88
27	IK4CNO	JN54DT	26	4.930	544	OL8R	JN69JJ	1	195	25	4.735	3,85	3,96
28	IK3SCA	JN55KI	25	4.686	472	OL8R	JN69JJ			25	4.686	0,00	0,00
29	IV3FBH	JN66OB	28	4.112	343	IK0ISD/6	JN62OX			28	4.112	0,00	0,00
30	I2ZSI	JN45PO	18	4.101	433	S50C	JN76JG			18	4.101	0,00	0,00
31	IK4XQT	JN54QJ	21	3.359	567	OL8R	JN69JJ			21	3.359	0,00	0,00
32	IZ2HAN	JN45PD	25	3.433	315	DL0HEU	JN47NX	1	184	24	3.249	4,00	5,36
33	IN3JRZ	JN56OP	12	3.024	409	OK1KKI	JN79NF			12	3.024	0,00	0,00
34	IW2NTF	JN45MJ	19	2.076	266	I0BLH/5	JN53LK			19	2.076	0,00	0,00
35	IWOHLE	JN61WK	8	1.859	446	IK1WVR/1	JN44VC			8	1.859	0,00	0,00
36	IZEFJH	JN65CL	16	1.670	219	S50C	JN76JG			16	1.670	0,00	0,00

37	IK2XZE	JN45QU	15	1.637	328	IK4WKU/6	JN63ET			15	1.637	0,00	0,00
38	I22FOB/2	JN45QQ	5	1.472	428	F6KSL	JN28QJ			5	1.472	0,00	0,00
39	IW3RUA	JN66RE	10	1.369	357	IK0ISD/6	JN62OX	1	66	9	1.303	10,00	4,82
40	I2FUM/2	JN45MT	6	524	194	I1AXE	JN34QM			6	524	0,00	0,00

Categoria Multi Op. 1m

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I5PVA/6	JN63GN	573	286.929	1.098	LZ1KWT	KN32AS	11	5031	562	281.898	1,92	1,75
2	IK0ISD/6	JN62OX	400	198.759	1108	DF0WF	JO62PW	10	5815	390	192.944	2,50	2,93
3	IQ5AE/5	JN54LC	325	124.484	925	OM3VSZ	KN08LS	3	969	322	123.515	0,92	0,78
4	I1AXE	JN34QM	285	124.335	973	OK2KJT	JN99AJ	2	847	283	123.488	0,70	0,68
5	I5BLH/5	JN53LK	243	93.798	874	OK2KYZ	JO80NB	2	752	241	93.046	0,82	0,80
6	I5MZY/4	JN54OL	221	81.462	815	OK2PVF	JN99JQ	4	1593	217	79.869	1,81	1,96
7	IQ3GA/3	JN65EM	210	60.350	701	YU1DG	KN04OO			210	60.350	0,00	0,00
8	IQ3AZ	JN65QQ	46	14.186	758	SN7L	JO91QF			46	14.186	0,00	0,00
9	IQ9BF/IT9	JM77LX	15	5.434	899	S57C	JN76PB			15	5.434	0,00	0,00
10	I3IRV/3	JN55RJ	25	4.079	332	OE5D	JN68PC	4	691	21	3.388	16,00	16,94

Categoria VHF 6 ore

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IK3TPP/3	JN64FV	128	42.766	728	SN9D	JN99MQ	1	567	127	42.199	0,78	1,33
2	IK0VWO/6	JN63GN	129	42.267	856	DF9OL	JO40BP	5	1543	124	40.724	3,88	3,65
3	IZ1ESM	JN45FB	80	40.694	819	OM3KII	JN88UU	1	349	79	40.345	1,25	0,86
4	IW3FQT/4	JN54RI	99	39.847	826	SN9D	JN99MQ	1	160	98	39.687	1,01	0,40
5	I1BPU/2	JN44OR	80	36.185	924	SN9D	JN99MQ			80	36.185	0,00	0,00
6	IK2ECM/2	JN44PS	130	33.895	823	OM3TQZ	JN98GN			130	33.895	0,00	0,00
7	IZ1DYE	JN45AC	106	30.824	780	HA2R	JN87UE	2	302	104	30.522	1,89	0,98
8	IZ6BTN/6	JN63GN	101	24.479	765	DM7A	JO60LK	1	480	100	23.999	0,99	1,96
9	I1CRB/1	JN44CO	80	22.709	723	9A5Y	JN85PO	2	465	78	22.244	2,50	2,05
10	IW2NOR	JN45ON	74	21.364	724	OM5M	JN88SS	1	721	73	20.643	1,35	3,37
11	IK1WVR/1	JN44VC	83	20.526	742	EB3JT	JN01RK	1	541	82	19.985	1,20	2,64
12	IZ5CZU/3	JN55MP	113	20.601	621	IC8FAX	JN70CN	3	681	110	19.920	2,65	3,31
13	IW2MXY	JN45NO	65	15.997	701	I8MPO	JN70FP	1	189	64	15.808	1,54	1,18
14	IQ3VO/3	JN55NL	62	12.812	770	EA3AVW/P	JN11MS	2	303	60	12.509	3,23	2,36
15	I1REG	JN44NR	52	11.072	663	DF0OL	JO40BP			52	11.072	0,00	0,00
16	IN3TLJ/3	JN55PU	50	8.460	467	9A5Y	JN85PO			50	8.460	0,00	0,00
17	IZ4DZC	JN54SV	29	8.453	646	OL4A	JO60RN	1	488	28	7.965	3,45	5,77
18	IZ4DJD/6	JN72EI	24	6.558	615	I1AXE	JN34QM			24	6.558	0,00	0,00
19	IZ4GOL	JN54TU	23	5.068	650	OL4A	JO60RN			23	5.068	0,00	0,00
20	IN3IJL/IX1	JN53LU	20	5.023	510	I5PVA/6	JN63GN			20	5.023	0,00	0,00
21	IZ3GNG	JN55WM	22	3.223	302	IK0ISD/6	JN62OX			22	3.223	0,00	0,00
22	I4DZ	JN64CD	20	3.180	473	HG1Z	JN86KU	1	113	19	3.067	5,00	3,55
23	IK6ZDE/6	JN63GN	11	1.994	282	S59DEM	JN75DS	3	256	8	1.738	27,27	12,84
24	IK7HIN	JN81KC	7	1.580	502	9A5Y	JN85PO			7	1.580	0,00	0,00
25	IK1YNZ/4	JN54ML	11	1.151	227	9A3ASF	JN65UF			11	1.151	0,00	0,00
26	IW4CAX	JN54WG	4	264	95	I5PVA/6	JN63GN			4	264	0,00	0,00

BANDA 432 (x 3 overall)

Categoria Singolo Operatore 2S

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I4LCK/4	JN54PD	106	32.971	792	OK2KYC	JN99BM			106	32.971	0,00	0,00
2	IZ4BEH	JN54WL	78	26.144	737	OK2KYC	JN99BM	3	765	75	25.379	3,85	2,93
3	I0FHZ	JN62AP	34	9.722	707	DJ7GK	JN68KX			34	9.722	0,00	0,00
4	IW3IGM/3	JN55ST	39	6.176	371	IQ1KW	JN34NO	2	335	37	5.841	5,13	5,42
5	I3XKJ	JN55RJ	28	4.139	352	IQ1KW	JN34NO			28	4.139	0,00	0,00
6	I3MMB	JN65BS	24	4.039	414	IQ1KW	JN34NO			24	4.039	0,00	0,00
7	I6CTJ	JN63SO	15	3.635	350	S59R	JN76OM			15	3.635	0,00	0,00
8	IZ5CZU/3	JN55MP	20	3.268	344	I0FHZ	JN62AP			20	3.268	0,00	0,00
9	IW3SPI	JN66OD	16	2.744	505	IQ1KW	JN34NO			16	2.744	0,00	0,00
10	IK3XTT	JN55LK	22	2.477	322	I0FHZ	JN62AP			22	2.477	0,00	0,00
11	IK3MLF	JN55WJ	11	1.468	289	IW0FFK/6	JN62OX			11	1.468	0,00	0,00
12	I22FOB/2	JN45QQ	8	941	238	IZ4BEH	JN54WL			8	941	0,00	0,00
13	IW3MGN	JN66OD	7	894	269	I4LCK/4	JN54PD			7	894	0,00	0,00
14	I1KFH	JN45FG	5	853	284	IZ4BEH	JN54WL			5	853	0,00	0,00
15	IK3GHR/3	JN55SP	8	589	189	S58RU	JN65XM			8	589	0,00	0,00
16	IK2XZE	JN45QU	6	567	225	IQ1KW	JN34NO			6	567	0,00	0,00
17	I2ZSI	JN45PO	5	459	203	IQ1KW	JN34NO			5	459	0,00	0,00

Categoria Multi Op. 2M

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IQ1KW	JN34NO	83	26.312	904	OM8A	JN87WV	1	442	82	25.870	1,20	1,68
2	IW0FFK/6	JN62OX	41	15.994	873	DL0GTH	JO50JP			41	15.994	0,00	0,00
3	IQ5AE/5	JN54LC	19	3.794	428	S59R	JN76OM			19	3.794	0,00	0,00
4	I3IRV/3	JN55RJ	25	3.329	352	IQ1KW	JN34NO			25	3.329	0,00	0,00
5	IQ0BF/IT9	JM77LX	2	599	324	IQ8BI	JN70EU			2	599	0,00	0,00

Categoria UHF 6 ore

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IK3TPP/3	JN64FV	45	13.955	728	SN9D	JN99MQ			45	13.955	0,00	0,00
2	IK1PJU/1	JN44CO	47	13.538	761	OL3Z	JN79FX	1	340	46	13.198	2,13	2,51

3	IK2FTB/2	JN44PS	46	10.453	765	OM0C	JN88VJ			46	10.453	0,00	0,00
4	IK6ZDE/6	JN63GN	32	7.635	448	IQ1KW	JN34NO			32	7.635	0,00	0,00
5	IQ3TR/3	JN66EB	39	5.899	427	IQ1KW	JN34NO	3	539	36	5.360	7,69	9,14
6	IW3AIQ/3	JN55NL	27	4.226	366	S54T	JN75VX	3	366	24	3.860	11,11	8,66
7	IK2ULB/2	JN45QQ	24	3.531	424	S50C	JN76JG			24	3.531	0,00	0,00
8	IZ4GOL	JN54TU	22	3.475	316	S57C	JN76PB			22	3.475	0,00	0,00
9	IW2NKQ	JN45NS	8	1.461	307	IK5YZV/5	JN43WB	1	307	7	1.154	12,50	21,01
10	IK4XQT/4	JN54QJ	2	70	41	IZ4BEH/4	JN54WL			2	70	0,00	0,00

Banda 1296

Categoria Singolo Operat. 1296 (x 5 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I4LCK/4	JN54PD	68	22.451	778	OK2KJT	JN99AJ	2	531	66	21.920	2,94	2,37
2	IZ4BEH	JN54WL	45	16.156	719	OK2KJT	JN99AJ	1	594	44	15.562	2,22	3,68
3	I0FHZ	JN62AP	22	7.454	734	DL8NCR	JN59IE			22	7.454	0,00	0,00
4	I4AMD/6	JN63IK	13	3.182	466	IQ1KW	JN34NO			13	3.182	0,00	0,00
5	IW3IGM/3	JN55ST	22	2.957	354	I0FHZ	JN62AP	1	199	21	2.758	4,55	6,73
6	IZ2FOB/2	JN45QQ	17	2.693	295	IK5YZV/IA5	JN43WB			17	2.693	0,00	0,00
7	I3MMB	JN65BS	18	2.118	347	I0FHZ	JN62AP	1	65	17	2.053	5,56	3,07
8	IK3GHR/3	JN55SP	19	1.831	262	I4AMD/6	JN63IK			19	1.831	0,00	0,00
9	I3XKJ	JN55RJ	13	1.543	310	I0FHZ	JN62AP	1	99	12	1.444	7,69	6,42
10	IK3MLF	JN55WJ	9	1.092	246	S50C	JN76JG			9	1.092	0,00	0,00
11	IW3SPI	JN66OD	9	975	288	IW6ATU/6	JN63QN			9	975	0,00	0,00
12	I1KFKH	JN45FG	8	837	257	I4LCK/4	JN54PD			8	837	0,00	0,00
13	I1GPE	JN45AN	4	390	120	IQ1KW	JN34NO			4	390	0,00	0,00
14	I6CTJ	JN63SO	1	14	14	IW6ATU/6	JN63QN			1	14	0,00	0,00

Categoria Multi Operat. 1296 (X 5 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IQ1KW	JN34NO	48	18.574	918	OM0C	JN88VJ	1	615	47	17.959	2,08	3,31
2	IW6ATU/6	JN63QN	11	2.754	512	IQ1KW	JN34NO			11	2.754	0,00	0,00
3	I3IRV/3	JN55RJ	11	1.408	310	I0FHZ	JN62AP			11	1.408	0,00	0,00

Categoria 1296 6 ore (X 5 Overall)

1	IK3COJ	JN65BN	39	9.663	617	OK2KJT	JN99AJ	1	55	38	9.608	2,56	0,57
2	IK2FTB/2	JN44PS	16	2.543	249	I3MMB	JN65BS			16	2.543	0,00	0,00
3	IK3OBX/3	JN66DB	20	2.479	435	IQ1KW	JN34NO	1	98	19	2.381	5,00	3,95
4	IZ1EVF/1	JN44CO	19	2.368	292	IZ4BEH	JN54WL			19	2.368	0,00	0,00
5	I2KQE/1	JN45FV	13	1.968	433	I4AMD/6	JN63IK			13	1.968	0,00	0,00
6	IW3AIQ/3	JN55NL	12	1.587	329	IQ1KW	JN34NO			12	1.587	0,00	0,00
7	IQ3TR/3	JN66EB	11	931	201	I4LCK/4	JN54PD			11	931	0,00	0,00
8	IK2ULB/2	JN45QQ	4	681	229	I4LCK/4	JN54PD			4	681	0,00	0,00

Categoria Singolo Operat. 2304 (X 20 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I0FHZ	JN62AP	4	1.003	354	IW3IGM/3	JN55ST			4	1.003	0,00	0,00
2	IW3IGM/3	JN55ST	1	354	354	I0FHZ	JN62AP			1	354	0,00	0,00

Categoria 2304 6 ore (X20 Overall)

1	IQ3TR/3	JN66EB	1	78	78	IQ3BM/3	JN55PS			1	78	0,00	0,00
---	---------	--------	---	----	----	---------	--------	--	--	---	----	------	------

CATEGORIA SINGOLO OPERAT. 5760 (X 87 overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I3ZHN	JN65EP	5	643	245	IW6AT/6	JN63QN			5	643	0,00	0,00
2	IZ2FOB/2	JN45QQ	3	383	214	IQ1KW	JN34NO			3	383	0,00	0,00
3	IW3SPI	JN66OD	2	284	161	S57C	JN76PB			2	284	0,00	0,00
4	I1TEX	JN35SA	2	219	162	IZ2FOB/2	JN45QQ			2	219	0,00	0,00
5	I1KFKH	JN45FG	1	129	129	IQ1KW	JN34NO			1	129	0,00	0,00
6	I3XKJ	JN55RJ	1	44	44	IQ3BM	JN55PS			1	44	0,00	0,00

CATEGORIA MULTI OPERAT. 5760 (X 87 overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IQ1KW	JN34NO	12	3.207	626	S50C	JN76JG			12	3.207	0,00	0,00
2	IW6ATU/6	JN63QM	8	2.649	512	IQ1KW	JN34NO			8	2.649	0,00	0,00

Categoria 5760 6 ore (X 87 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I5CTE/5	JN63AG	5	1.764	4*3	S57C	JN76PB			5	1.764	0,00	0,00
2	IQ3TR/3	JN66EB	6	833	260	IW6ATU/6	JN63QM			6	833	0,00	0,00
3	IK3OBX/3	JN66DB	6	689	201	I4QIG/4	JN54RI			6	689	0,00	0,00
4	I4QIG/4	JN54RI	3	403	188	IK3OBX/3	JN66DB			3	403	0,00	0,00

Categoria Singolo Operat. 10000 (X 35 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I4CXX	JN63GV	24	10.975	774	OL7Q	JN99FN			24	10.975	0,00	0,00
2	I3ZHN	JN65EP	8	1.093	245	I6XCK/6	JN63QN			8	1.093	0,00	0,00
3	IZ2FOB/2	JN45QQ	4	469	214	IQ1KW	JN34NO			4	469	0,00	0,00
4	I1TEX	JN35SA	5	407	162	IZ2FOB/2	JN45QQ			5	407	0,00	0,00
5	I1KFKH	JN45FG	3	295	129	IQ1KW	JN34NO			3	295	0,00	0,00
6	IW3SPI	JN66OD	2	138	123	S50C	JN76JG			2	138	0,00	0,00

7	IK3XKJ	JN55RJ	1	44	44	IQ3BM/3	JN55PS	1	44	0,00	0,00
---	--------	--------	---	----	----	---------	--------	---	----	------	------

Categoria Multi Operat. 10000 (X 35 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I6XCK/6	JN34QN	13	4.790	595	OE3WRA/4	JN78KT			13	4.790	0,00	0,00
2	IQ1KW	JN34NO	15	4.619	659	S57C	JN76PB			15	4.619	0,00	0,00
3	IW6CVN/6	JN63QN	11	3.989	595	OE3WRA/4	JN78KT			11	3.989	0,00	0,00

Categoria 10000 6 Ore (X 35 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IQ3TR/3	JN66EB	6	1.580	289	IW6CVN/6	JN63QM			6	1.580	0,00	0,00
2	I6CTE/5	JN63AG	3	984	403	S57C	JN76PB			3	984	0,00	0,00
3	I4QIG/4	JN54RI	5	779	220	IK2BMM	JN45PQ			5	779	0,00	0,00
4	IK3OBX/3	JN66DB	5	682	210	I4QIG/4	JN54RI			5	682	0,00	0,00

Categoria Singolo Operat. 24/47 GHz (X 202 Overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	I1TEX	JN35SA	1	57	57	IQ1KW	JN34NO			1	57	0,00	0,00

Categoria Multi Operat. 24/47 GHz (X 202 overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IQ1KW	JN34NO	2	118	61	IW1ASJ	JN35TA			2	118	0,00	0,00
2	IW6CVN/6	JN63QN	1	14	14	IW6AVW	JN63OO			1	14	0,00	0,00

Categoria 24/47 GHz 6 Ore (X 202 overall)

Cl	Nominat.	Locatore	N.QSO	Punteggio	ODX	Best DX	Loc. DX	n. Err.	Punti	QSO OK	Corretto	% QSO	% Err.
1	IK4PNJ/4	JN54TI	5	908	199	IQ3TR/3	JN66EB			5	908	0,00	0,00
2	I4QIG/4	JN54RI	2	312	156	IQ3BM/3	JN55PS			2	312	0,00	0,00
3	IK3OBX/3	JN66DB	3	305	197	IK4PNJ/4	JN54TI			3	305	0,00	0,00
4	IQ3TR/3	JN66EB	2	289	199	IK4PNJ/4	JN54TI			2	289	0,00	0,00

Overall Singolo

Cl	Nominativo	Punteggio
1	I4LCK/4	208.513
2	IZ4BEH	153.947
3	I0FHZ	86.496
4	IZ2FOB/2	52.559
5	IW3SPI	42.645
6	IW3IGM/3	38.393
7	I1KFH	28.292
8	I3XKJ	25.005
9	I3MMB	22.382
10	I6CTJ	10.975
11	IK3GHR/3	10.922

Overall Multi Op.

CL	Nominativo	Punteggio
1	IQ1KW	631.915
2	I3IEV/3	17.027

Cat 6 Ore

CL	Nominativo	Punteggio
1	IQ3TR/3	208.444
2	IK2FTB/2	44.074
3	IW3IAQ/3	19.515
4	IK2ULB/2	13.998

CONTROL-LOG: IV3SIX

Adesivi ARI Protezione Civile



Per interno o esterno
Euro 1.20 cad. + sp. spedizione

Ordini a: **EDIRADIO srl**
Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano
Fax 02/6692894 - E-mail: radorivista@ari.it

Evviva gli sposi!



Il matrimonio del 28/8/07 della figlia di Marcello, IK7HIN. Bruno-Surace vi sono da sinistra: IZ7EXL Cecilia, IK7HIN Marcello, IZ7EXJ Rossella.... una famiglia di radioamatori con i generi pronti a diventarlo...

KIT ELETTRONICI

by IT9CCQ



**Disponiamo di un vasto
assortimento di kit elettronici
per audiofili e radioamatori.**

I nostri kit sono stati creati per chi si dedica alla radio o all'audiofilia in maniera professionale, sono stati creati con componentistica selezionata al fine di garantire performance elevate in tutte le condizioni di utilizzo.

Disponiamo di: finali di potenza e preamplificatori audio, preamplificatori microfonici (anche per microfoni da studio), interfacce per comunicazioni digitali rtty, psk31 ecc. In quasi tutti i nostri progetti, usiamo circuiti stampati doppia faccia con fori metallizzati, nessuno dei nostri kit fa uso di capicorda metallici per la connessione dei cavi, per rendere più comodo l'assemblaggio abbiamo sostituito i capicorda metallici con le più pratiche morsettiere a vite.

Disponiamo inoltre di kit elettronici didattici, ideali per chi si sta avvicinando al mondo dell'elettronica.



KIT ELETTRONICI BY IT9CCQ

di Francesco Uchino it9ccq

Via C. Battisti, 271 - Furci Siculo (ME)

☎ 0942.795058

www.newprestar.com

www.kitelettronici.com

Long Boom Yagi

"portatili" per VHF e UHF

di Aurelio Borella, I2KQE

Introduzione

Il progetto nasce dalla necessità di avere antenne leggere, di facile montaggio e installazione, con un ridotto numero di elementi, con buon guadagno e un F/B adeguato per l'impiego nei Contest in portatile.

La scelta è caduta su una configurazione Yagi a spaziatura larga con boom sezionato in pezzi con lunghezza intorno ai 2 metri e con giunti per una veloce connessione. Su questi presupposti ho già progettato, analizzato e sviluppato e provato in campo 2 antenne:

12 el Yagi per i 144 MHz boom circa 8 metri 16 dBi
31 el Yagi per i 432 MHz boom circa 8 metri 20 dBi

Queste antenne sono a banda relativamente stretta. La struttura originale, nata per l'impiego in portatile, è molto leggera, ma, ovviamente le antenne possono essere realizzate in modo meccanicamente più massiccio per l'installazione fissa, senza compromettere le caratteristiche elettriche.

Essendo ingegnere elettronico ho concentrato la mia attenzione sugli aspetti elettrici con particolare riguardo all'ottimizzazione dello schema degli elementi passivi, valutando gli aspetti meccanici quasi esclusivamente ai fini di ridurre quanto più possibile i tempi di montaggio (pochi elementi per le VHF), la facilità di installazione (boom leggero e facilmente assemblabile) e prediligendo quanto il mercato poteva offrire in termini di isolatori per gli elementi e dipolo. Caratteristiche comuni per le versioni portatili:

- dipolo Tonna – F9FT
- boom sezione quadra di alluminio da 15 mm con spessore 1 mm
- elementi in tubo di alluminio da 5 mm di diametro e spessore 1 mm (il tondino pieno è ugualmente utilizzabile)
- isolatori elementi dal boom tipo IOJXX
- controculla (nel mio caso, recuperata da antenne TONNA)
- tiranti per evitare la flessione verticale del boom

Il TOOL di simulazione usato è MMANA.

L'articolo si divide in due parti: **Parte 1**, VHF – 12 el. 144 MHz; **Parte 2**, UHF – 31 el. 432 MHz



La 12 el. 144 MHz

Parte 1 VHF - 12 el. 144 MHz

Le caratteristiche ottenute dall'analizzatore MMANA della versione VHF sono (spazio libero):

Parametro	Valore	Note
Guadagno	16,32 dBi	
Larghezza lobo principale a -3 dB	+/- 14,5°	
Lobo secondario	-17,8 dB	
F/B	25,8 dB	
Larghezza di banda SWR < 1.5:1	1,4 MHz	
Larghezza di banda SWR < 2:1 (MHz)	2,7 MHz	
Impedenza nominale a 144.300 MHz	50 ohm	
Return loss	Migliore di 16 dB	
Tipo di adattamento e accoppiamento	Hairpin match	Utilizzato dipolo
a cavo coassiale 50 ohm	+ balun bazooka	Tonna 144 MHz

Caratteristiche meccaniche

Parametro

Numero elementi
 Diametro Elementi parassiti
 Lunghezza boom
 Diametro/lato boom
 Peso

Valore

12
 5 mm
 7,85 m.
 Da 15 a 25 mm
 c.a 2000 g., esclusa controculla

Note

Boom tubo alluminio sezione quadra
 15 mm x 1 mm

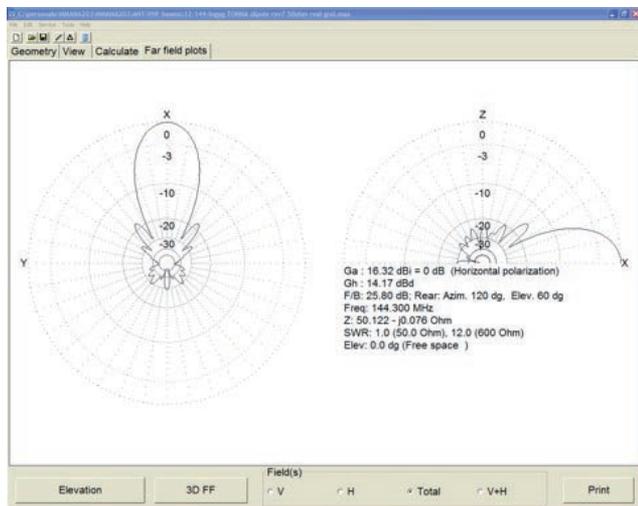


Fig. 1 - 12 el. 144; Diagramma irradiazione singola antenna (F=144.3 MHz)

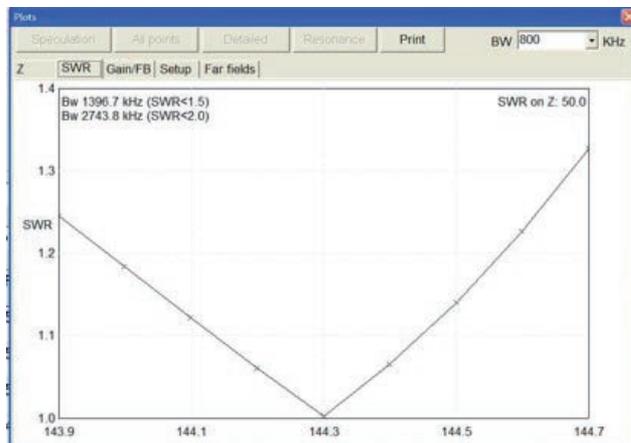


Fig. 2 - 12 el. 144; SWR vs frequenza

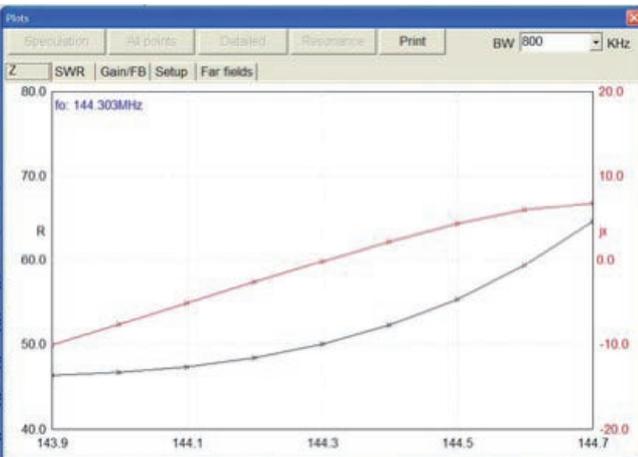


Fig. 3 - 12 el. 144; Impedenza vs frequenza

Elemento	Pos. su boom (m)	Lung. el. (m)
Rif	0	1,026
Dip	0,228	0,97
Dir 1	0,51	0,965
Dir 2	1,058	0,94
Dir 3	1,758	0,92
Dir 4	2,614	0,90
Dir 5	3,474	0,90
Dir 6	4,434	0,88
Dir 7	5,304	0,88
Dir 8	6,234	0,88
Dir 9	7,154	0,88
Dir 10	7,854	0,88

Diametro riflettore e direttori = 5 mm

Le posizioni sul boom possono essere arrotondate ai 5 mm

Fig 4 - 12 el. 144; Dimensione elementi e spaziature

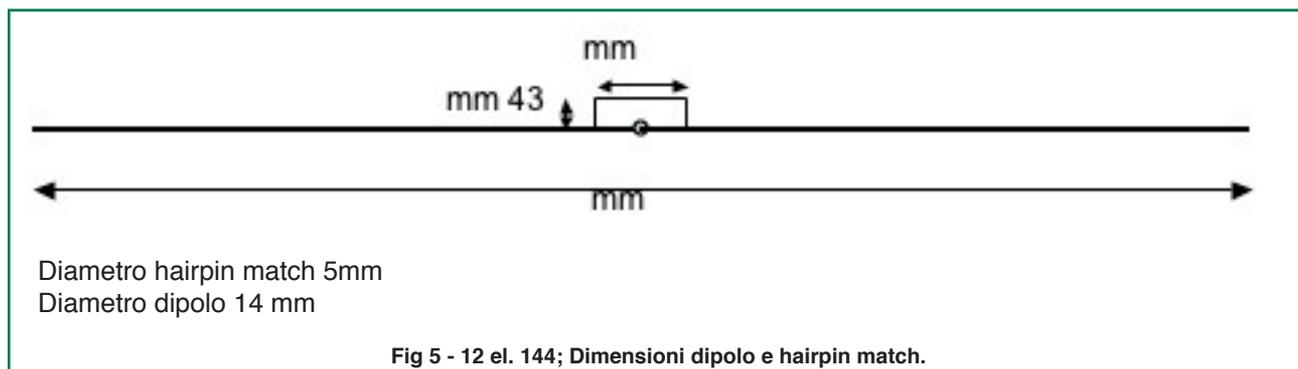


Fig 5 - 12 el. 144; Dimensioni dipolo e hairpin match.

Considerazioni

L'antenna è alimentata attraverso un dipolo TONNA 144 MHz con hairpin match e relativo balun a bazooka (lunghezza 390 mm, diametro esterno 14 mm/ interno 12 mm), questo per le seguenti ragioni:

a) hairpin match è di facile costruzione e adatta egregiamente una impedenza relativamente bassa al cavo 50 ohm

b) il balun a bazooka è di semplice costruzione e non ha problemi di stress meccanico o elettrico

c) è di facile reperibilità in commercio (parti di ricambio per antenne TONNA-F9FT) o, magari, già disponibile da vecchie antenne, come nel mio caso.

Non mi sono volutamente addentrato nei dettagli di costruzione meccanica/elettrica del dipolo in quanto non critica a queste frequenze e poichè, e soprattutto, avevo già a disposizione un dipolo F9FT adatto allo scopo.

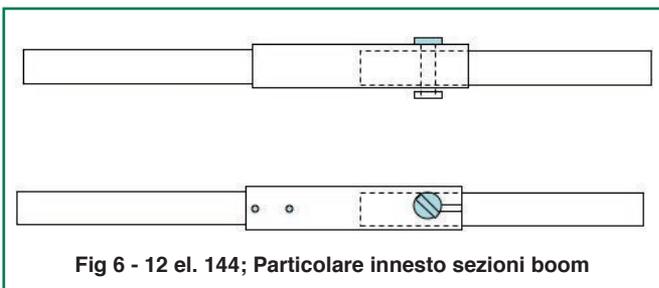


Fig 6 - 12 el. 144; Particolare innesto sezioni boom

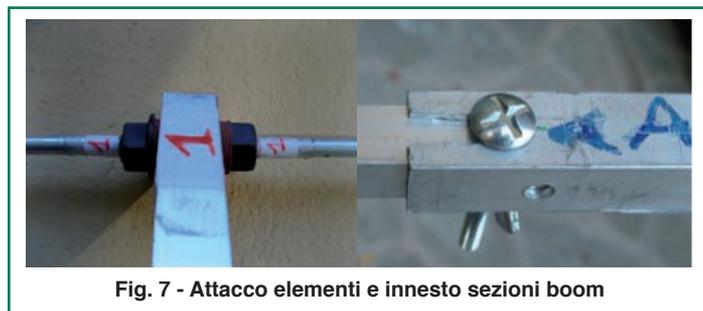


Fig. 7 - Attacco elementi e innesto sezioni boom

L'alimentazione dell'antenna è bilanciata tramite balun a bazooka, collegato ad un estremo al boom, libero all'altro estremo (deve avvicinarsi al connettore di antenna, ma non toccarlo). Il cavo coassiale deve passare attraverso il tubo del balun.

L'antenna ha un return loss misurato di circa 17 dB (misura fatta con wattmetro Struters) alla frequenza di 144.300 MHz. Nelle figure 8 si vedono particolari dell'antenna.

Risultati sul campo

L'antenna è stata utilizzata in vari Contest senza presentare criticità di sorta o difficoltà nel montaggio, fattibile in circa 30 minuti/1 persona.

I vantaggi rispetto alla 9 el. da me precedentemente utilizzata sono:

- maggiore attenuazione dei segnali provenienti sui fianchi
- maggiore direttività

- 20/30% di incremento del punteggio contest rispetto agli anni precedenti a parità di RTX, di potenza e di posizione geografica (ovviamente questo è un dato da prendere con le pinze in quanto è condizionato da numerosi fattori indipendenti dall'antenna, tuttavia, essendo questo miglioramento evidente su più contest e in differenti condizioni, dovrebbe essere indice di una situazione reale).

Ad onor del vero, devo far osservare che in questa configurazione meccanica l'antenna è veramente leggera e in caso di rovinosa caduta a terra, come è capitato al sottoscritto per un banalissimo errore di estrazione di un elemento del mast telescopico di supporto, il boom può rompersi.

Suggerisco di portarsi appresso un pezzo tubo in alluminio o acciaio con un diametro di 17/18 mm (vanno benissimo le chiavi a tubo da 10/1) e del nastro adesivo telato forte per esterni, per potere facilmente eseguire una riparazione di emergenza (questa facilità di riparazioni è un altro vantaggio molto importante nell'utilizzo in portatile).

Conclusioni

L'antenna è di facile costruzione, anche per chi, come il sottoscritto, ha pochi attrezzi e scarsa familiarità con le costruzioni meccaniche in genere. Il costo del materiale è modesto (intorno ai 40 Euro, tutto compreso in caso di autocostruzione del dipolo), il tempo di costruzione è di circa 8 ore.

Ovviamente ognuno è libero di adottare le soluzioni meccaniche che



Fig. 8 - 12 el. 144; Dipolo e Balun Bazooka

preferisce purché si rispettino le posizioni e le dimensioni degli elementi e il tipo di dipolo + balun utilizzato. In campo l'antenna si è sempre comportata bene anche in condizioni di vento e pioggia abbastanza rilevanti. La prima impressione che ho avuto nell'utilizzo dell'antenna è stata ottima e i risultati nel tempo mi hanno convinto della validità del progetto.

E' ovviamente possibile adottare un diverso tipo di dipolo (ad esempio con impedenza 200 ohm, accoppiamento a omega match e balun coassiale 4 a 1, oppure con gamma match), ma è necessario ripetere la simulazione di antenna per verificare la posizione e dimensione corretta di almeno il riflettore, il dipolo e il direttore al fine di ottenere l'impedenza desiderata all'ingresso del dipolo e ottimizzare le altre caratteristiche di antenna.

Per chi volesse costruire questa antenna per una normale installazione fissa consiglio di utilizzare un boom di alluminio a sezione quadra da 20 mm con spessore di 1.5 o 2 mm. La controculla (o il doppio boom) è comunque consigliata in modo da aumentare la rigidità dell'antenna, inoltre lascerei anche i tiranti, utilizzando nella versione fissa un nylon da 5 mm (quello che viene comunemente usato per i controventi dei pali per antenne TV).

Parte 2 UHF - 31 el. 144 MHz

La seconda parte dell'articolo è dedicato ad una direttiva Yagi 31 el. per 432 MHz.

Valgono le considerazioni costruttive dell'antenna per i 144 MHz presentata nella prima parte.

Come elemento radiante è stato utilizzato un dipolo Tonna con relativo balun a bazooka.

Consiglio di utilizzare questo dipolo, facilmente reperibile come parte di ricambio a un prezzo decisamente abbordabile.

I risultati ottenuti sono in linea con quanto già scritto per la versione in VHF.

Considerando la ridotta apertura di lobo principale a -3 dB, l'antenna necessita un accurato puntamento.

La simulazione delle condizioni di vento forte, che implicano una flessione del boom e un disallineamento degli elementi, ha dimostrato che si ha un effetto non grave di de-simmetrizzazione del pattern, ma che il guadagno, F/B e SWR non hanno significative modifiche. Le caratteristiche ottenute dall'analizzatore MMANA della versione UHF sono (spazio libero):



La 31 el. 432 MHz

Parametro	Valore	Note
Guadagno	20,2 dBi	
Larghezza lobo principale a -3dB	+/- 9,5°	
Lobo secondario	-15 dB	
F/B	31,8dB	
Larghezza di banda SWR < 1.5:1	10 MHz	
Larghezza di banda SWR < 2:1 (MHz)	23 MHz	
Impedenza nominale a 432.300 MHz	50 Ohm	
Return loss	Migliore di 16 dB	
Tipo di adattamento e accoppiamento a cavo coassiale 50 Ohm	balun bazooka	Utilizzato dipolo ripiegato Tonna 432 MHz

Caratteristiche meccaniche

Parametro	Valore	Note
Numero elementi	31	
Diametro Elementi parassiti	5 mm	
Lunghezza boom	7,82 m.	
Diametro/lato boom	Da 15 a 25 mm	
Peso	c.a 2000 g. , esclusa controculla	Boom tubo alluminio sezione quadra 15 mm x 1 mm

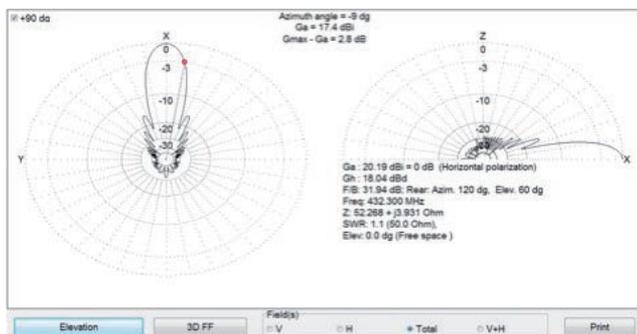


Fig. 1 - 31 el. 432; Diagramma irradiazione singola antenna



Fig. 2 - 31 el. 432; SWR vs frequenza

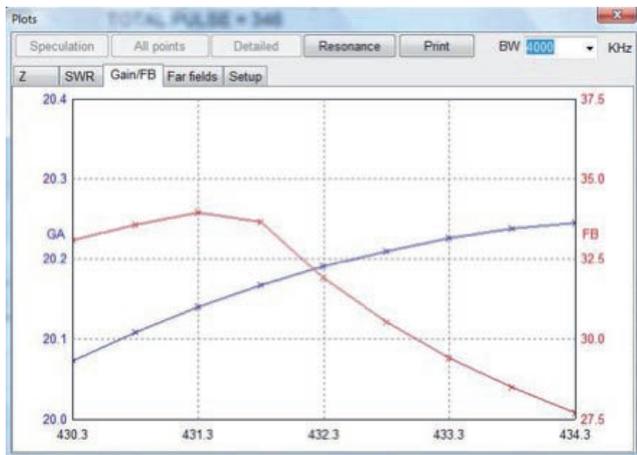


Fig. 3 - 31 el. 432; Impedenza vs frequenza



Fig. 5 - 31 el. 432; Dipolo e balun Bazoooka

Elemento	Pos. sul boom (m)	Lungh. el. (m)
Rif	0	0,343
Dip	0,0389	0,325
Dir 1	0,1098	0,315
Dir 2	0,2665	0,304
Dir 3	0,432	0,3
Dir 4	0,632	0,296
Dir 5	0,868	0,292
Dir 6	1,122	0,29
Dir 7	1,398	0,286
Dir 8	1,677	0,284
Dir 9	1,956	0,284
Dir 10	2,246	0,28
Dir 11	2,526	0,28
Dir 12	2,81	0,276
Dir 13	3,102	0,276
Dir 14	3,396	0,276
Dir 15	3,67	0,276
Dir 16	3,96	0,276
Dir 17	4,23	0,276
Dir 18	4,526	0,272
Dir 19	4,81	0,272
Dir 20	5,106	0,272
Dir 21	5,404	0,272
Dir 22	5,706	0,272
Dir 23	6,028	0,272
Dir 24	6,326	0,272
Dir 25	6,65	0,272
Dir 26	6,928	0,268
Dir 27	7,283	0,268
Dir 28	7,565	0,268
Dir 29	7,825	0,256

Diametro riflettore e direttori = 5 mm

Fig. 4 - 31 el. 432; Dimensione elementi e spaziature

Come già detto, le antenne VHF e UHF presentate sono state utilizzate in diversi Contest Nazionali e Internazionali e non solo dal sottoscritto. Ringrazio I2XAV Vincenzo che ha provato in aria le due antenne, dandomi utili commenti, e IW2NBY Marcello che ha contribuito a valutare l'aspetto installativo e logistico.

Sarei felice di ricevere di ricevere impressioni e commenti da OM che volessero cimentarsi nella costruzione e utilizzo di tali antenne.

Silent Key

Primo Merighi, IK4GND

di Gianni Zanelli, I4ZGI

ECCO UNA BELLA FOTO DALL'ARI DI CASALECCHI DI RENO (BO), IQ4FJ, dei Gemelli (da SX) Luciano IK4HLP e (a DX) Primo IK4GND (photo by Pietro IK4AQL). Purtroppo, in agosto, Primo ci ha lasciati anche se al compimento dell'ottantesimo anno di età gliene avevamo augurati altri 100, col rimpianto di tutti noi.

Primo e Luciano sono stati (e Luciano non demorde) accaniti costruttori di antenne e con questa EH, costruita sperimentalmente nel laboratorio di scienze della Scuola Media Guglielmo Marconi di Casalecchio, hanno ottenuto risultati più che ottimi, dicevano loro, alla faccia dei denigratori delle antenne EH.....

La scuola media Marconi, risuona ancora dei loro insegnamenti, unitamente a Daniela, IK4NPC, agli alunni delle classi medie, in materia di onde radio e di telegrafia e gli insegnanti non si stancano di elogiare il loro operato.

Luciano e Daniela continueranno anche quest'anno a intrattenere gli interessatissimi

alunni (...ma anche i loro insegnanti!) nel ricordo di Primo, che vorremmo proporre

anche a tutti coloro che lo hanno collegato in fonia ma principalmente in CW.



I4MNP -PRIMO MONTANARI silent key

E' scomparso il 24/10/2007 a pochi giorni del compimento dei 96 anni l'animatore, il segretario per oltre 40 anni della Sezione A.R.I. di FAENZA, membro a suo tempo del Comitato Regionale A.R.I. e tra i promotori e collaboratori del CONVEGNO ROMAGNA.

Appena ritornato dalla prigionia in Sudafrica al termine della seconda guerra mondiale aveva iniziato la sua attività di OM e migliaia gli OM che hanno avuto il piacere di conoscerlo soprattutto per il lavoro burocratico e di preparazione ai corsi per il conseguimento della patente radiamatoriale.

Alla soglia dei 90 anni era stato nominato Presidente onorario della sezione di Faenza e si era ritirato a giusto riposo dopo una vita di lavoro come imprenditore edile e di attività nell'A.R.I..

La sezione A.R.I. di Faenza, assieme alle varie componenti radiantistiche della Romagna ne ricordano con affetto l'innegabile apporto per lo sviluppo della radio nelle varie componenti negli ultimi 60 anni.



Software Defined Radios

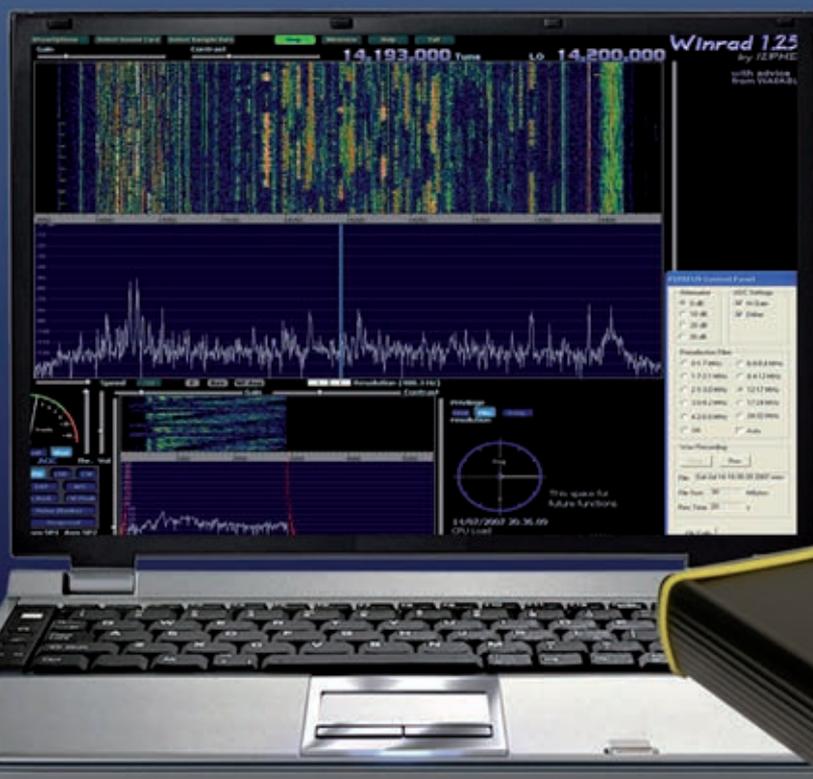
FLEX-5000A

FlexRadio Systems
Software Defined Radios

EURO 2799,00
IVA compresa



Ricetrasmittitore 100W HF & 50Mhz
Completo di accordatore automatico



PERSEUS

by MICROTELECOM S.r.l. - UDINE

Ricevitore SDR - Direct Sampling
Freq. operativa: 10Khz to 30Mhz
Gamma dinamica: 107 dB (SSB)
Dinamica di blocking: 125 dB
Valore di IP3: +31 dBm
MDS: -131 dBm
Interfaccia PC: USB 2.0 480Mbit/s
Sampling rate: 100/200/400 Ksample/s
Analizzatore di spettro fino a 40Mhz

EURO 799,00
IVA compresa



SDR
TECHNOLOGY

WoodBoxRadio

Ricerchiamo
rivenditori di zona

Campana S.a.s. Marostica (VI) . tel. 0424-72146 - tel / fax 0424 72259 - www.cqdx.it - gcampana@telemar.it